DOMENICA-LUNEDI 26-27 LUGLIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 176

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti compalesati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18 — Ogni numero separato centesimi 20

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

In attesa della lotta amministrativa a Palermo

L'on. Orlando dichiara di rifiutare ogni contatto con l'Aventino

L'abolizione dell'imposta sui titoli azionari - La portata della prossima amnistia - Le elezioni di Palermo - La chiusura della vertenza Barbieri-Di Scalea-Di Cesarò

ROMA, 25, notte (per telefono) :

Come è noto, il Consiglio dei Ministri ha deliberato ieri l'abolizione dell'imposta sui titoli azionari al portatore. Questo provvedimento mira a facilitare la finanza industriale che in questi ultimi tempi si trovava un po' a disagio perchè i risparmiatori rifuggivano dagli investimenti in imprese industriali e commerciali. Questo provvedimento è accolto con soddisfazione negli ambienti economici.

Sembra intanto certo che la preannunciata amnistia sarà promulgata il 6 agosto. In questi giorni si lavora alacremente al Ministero della Giustizia. Si afferma che l'amnistia sarà ampia; però oltre i reati di diffamazione a mezzo della stampa, saranno esclusi da essa anche i delitti commessi contro la Patria.

Anche oggi i giornali si occupano delle prossime elezioni amministrative a Palermo. La «Tribuna» assicura che l'on. Orlando stasera è partito alla volta di quella città per partecipare alla lotta. In proposito «Sicilia Nuova» pubblica un colloquio avvenuto tra l'on. Orlando e il corrispondente romano del «Giornale di Sicilia» che è notoriamente amico dell'ex Presidente del Consiglio. Questi avrebbe dichiarato:

«Ove si voglia guardare la questione da un punto di vista che ecceda e superi quello individuale, in quanto che la lotta amministrativa di Palermo assume un carattere rigidamente politico, io vedo in ciò nuove ragioni di dubbio e di perplessità. C'è infatti una netta distinzione che io tengo a stabilire tra la posizione da me assunta e quella dell'Aventino. Se in linea ideale queste due posizioni possono anche facilmente unirsi per ciò che si attiene alla generica difesa della libertà, non è tuttavia meno vero che esse divengono in maniera sensibilissima quando si vengano a considerare le concezioni diverse dell'esercizio pratico della libertà in funzione dei particolari fini di ogni singolo partito. Ond'è che sul terreno dell'azione pratica, io non sentirei di unirmi ad uomini rappresentativi di partiti politici le cui concezioni io non posso in alcun modo dividere».

Il «Popolo d'Italia» ne trae la conclusione che l'ex Presidente del Consiglio, contrariamente a quanto è stato strombazzato a scopi elettoralistici, è ben lungi dal voler dare il suo nome alla lista dell'opposizione nell'interessante lotta amministrativa di Palermo che si annunzia molto aspra.

Sono note le vertenze tra il Prefetto di Palermo comm. Barbieri, il senatore Di Scalea e il Duca Di Cesarò in relazione appunto alla lotta elettorale. Secondo notizie della «Tribuna» tali vertenze si sono oggi chiuse. Il Prefetto ha eccepito la sua qualità di pubblico ufficiale ed ha rifiutato suo malgrado, specialmente nel momento attuale, qualsiasi riparazione per le armi ai due sfidanti. I secondi del senatore Di Scalea e dell'on. Di Cesarò hanno quindi rimesso il mandato ai loro primi.

Comunicazioni del Partito

Le istruzioni di Farinacci al Fascio palermitano

IOMA, 25.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario Generale on. Farinacci ha inviato ai fascisti di Palermo le seguenti comunicazioni, che hanno valore di direttive per la prossima lotta elettorale amministrativa nella quale il Partito si trova di fronte ad un blocco composto di tutte le gradazioni avversarie, che ha assunto la denominazione grottesca di «Blocco della libertà».

Se la redenzione morale e materiale dell'Isola si avvia ad essere rapidamente un fatto compiuto, ciò si deve soltanto al Fascismo.

Gli operai hanno assicurato il lavoro e con esso hanno ritrovata la serenità di spirito che sgorga dall'ossequio alla disciplina nazionale e dalla devozione alla Patria.

Ma le elezioni di Palermo segnano un altro fatto notevole nella cronaca politica italiana. Gli oppositori costituzionali si sono infatti palesati chiaramente nella loro veste di compari dell'Aventino, deponendo per l'occasione, e per innata fregola elettoralistica, ogni pudore che li teneva formalmente distinti dai partiti del disordine e della rivolta contro lo Stato del quale il liberalismo si dice ancora, negli ordini del giorno, inflessibile e tenace difensore.

Il Fascismo ha fatto proprio il problema del Mezzogiorno e delle Isole ed ha già dimostrato la piena capacità a risolvere entro un armonico piano di interesse nazionale.

Votare per il Fascismo significa votare non solo per un regime che tutto il mondo invidia all'Italia, ma per il ritorno alla onesta politica e sociale della quale invano oggi dopo averla per oltre un trentennio calpestata si fanno paladini i nostri indegni avversari.

I fascisti palermitani sono tenuti a sviluppare nella loro propaganda, che sarà tenace e intensa, questi concetti che troveranno certamente consenzienti la parte sana della cittadinanza e cioè la schiacciante maggioranza di essa.

Il Partito fascista e la situazione a Parma

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

«Il Partito Fascista, esaminata attentamente la situazione di Parma in seguito agli ultimi incidenti e in risposta al comunicato dell'Associazione Mutilati dichiara:

1) di sconfessare deplorandole vivamente le devastazioni di studi appartenenti agli uomini dell'opposizione invitando la Federazone provinciale fascista ed il Fascio di Parma ad individuare gli autori di esse e denunziarli alle autorità giudiziaria;

2) l'episodio del Mutilato rag. Brunazzi schiaffeggiato dal Segretario del Fascio non può prestarsi a speculazioni di sorta in quanto che il gesto del Segretario del Fascio di Parma rag. Marco Bernardi, valoroso combattente e decorato, era diretto esclusivamente contro la persona del rag. Brunazzi che aveva dato alla stampa una lettera offensiva e minacciosa per i fascisti parmensi;

3) il Fascismo parmense non aveva in animo di agire contro i dirigenti del movimento fascista vi sono stati diversi colloqui per una azione comune in sostegno del Governo fascista;

4) che l'inchiesta Baccarini è frutto di un esame affrettato ed incompleto dato che, ad eccezione di pochi amici del rag. Brunazzi, non furono sentiti nè cittadini estranei ad ogni contesa nè autorità.

Se i Mutilati della Sezione di Parma come, insistono a dichiarare, vogliono veramente rendersi utili alla causa nazionale, anzichè ricorrere a detti comunicati non rispondenti alla verità, i quali esasperana gli animi anzichè conciliarli; assecondino lealmente la nostra azione che è quella di unire tutte le forze sane sotto la bandiera della rinascita fascista».

Il Governo fascista per la previdenza sociale

ROMA, 25.

Nella riunione di ieri il Consiglio dei Ministri ha deliberato anche sui seguenti provvedimenti di competenza del Ministro degli Esteri. Schemi di regio decreto che danno piena ed intera esecuzione alla convenzione relativa per la ammissione dei fanciulli al lavoro agricolo, alla convenzione concernente la età minima per l'ammissione degli adolescenti al lavoro di porto come stivatori e fuochisti, alla convenzione riflettente la visita medica obbligatoria dei fanciulli e degli adolescenti occupati a bordo delle navi, alla convenzione relativa al collocamento della gente di mare, alla convenzione riguardante la indennità di disoccupazione in base a perdita delle navi per naufragio, nonchè lo schema di regio decreto legge relativo alla approvazione della convenzione fra la Svizzera e l'Italia stipulata a Lugano il 22 ottobre 1923 per la navigazione sui Laghi Maggiore e di Lugano ed al regolamento internazionale annesso alla convenzione stessa.

Il Gabinetto del Ministro Belluzzo

ROMA, 25.

Il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo ha proceduto alla costituzione del proprio gabinetto nominando capo di gabinetto il prof. Alessandro Brizzi, direttore generale della Agricoltura e suo segretario particolare il commendatore dott. Otello Marchesini. Con la scelta del Direttore generale della Agricoltura a suo principale collaboratore, il Ministro Belluzzo ha voluto dare prova sopratutto del suo grande interessamento verso i problemi dell'economia agricola nazionale.

Dazio doganale sui cereali e sgravio sui saponi e benzina

Favorire i produttori senza nuocere ai consumatori

ROMA, 25.

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha indirizzato alle Presidenze di tutte le Camere di Commercio del Regno la seguente circolare telegrafica in merito al ripristino del dazio sul grano e agli sgravi fiscali riguardanti i saponi e la benzina:

«Con provvedimento in data di ieri il Governo ha stabilito il ripristino dei dazi doganali sul frumento, sui cereali minori e sui prodotti derivanti, accompagnando tale misura con tutta una serie di provvidenze intese a promuovere, incoraggiare intensificare la produzione granaria e il miglioramento dell'agricoltura, come pure a recare sgravio ai consumatori mediante la soppressione dell'imposta di fabbricazione dei saponi e la riduzione della tassa sulla vendita di benzina.

Il ripristino dei dazi è inteso essenzialmente a garantire ai cereali cultori un prezzo rimuneratore per la produzione ma non a danno della massa dei consumatori nazionali. Il Governo che si è ispirato a fini puramente nazionali di produzione e di bonifica doganale intende che provvedimenti non siano deformati da azioni o da interessi speculativi del momento.

Tale deformazione produrrebbe effetti politici che non sfuggono a codesta istituzione e contro i quali il Governo dovrebbe prendere singole misure. Pertanto chiede che codesta Camera influisca autorevolmente affinchè non si realizzino utili illeciti a carico dei consumatori specialmente in riguardo alle scorte e alle provviste esistenti. — Firmato: BELLUZZO».

Il primato delle ferrovie italiane all'Esposizione di Grenoble

Ammirazione per i nostri sistemi di trazione elettrica

GRENOBLE, 25.

All'Esposizione internazionale del carbone bianco e del turismo di Grenoble, le ferrovie dello Stato italiano richiamano in modo particolare l'attenzione dei visitatori per la loro interessante mostra nella sezione italiana. Esse vi hanno partecipato innanzitutto esponendo nel grande padiglione ferroviario il proprio più caratteristico materiale di trazione elettrica con sistema trifase, sia mobile sia fisso. In apposito binario, dotato di una completa apparecchiatura della linea aerea di contatto, figurano tre locomotive elettriche dei potenti e più recenti tipi delle quali una del gruppo E 330, costruita nel 1914, viene oggi esposta in ottime condizioni dopo aver percorso in undici anni di esercizio ben 900.000 chilometri.

Vi è montata anche sopra un carro ferroviario di Stato la quale serve come mezzo ausiliario per la trasformazione della corrente elettrica riuscendo specialmente utile in caso di guasti nelle sottostazioni fisse. Nello stesso padiglione figurano un motore per locomotive elettriche, vari interruttor sia per impianti fissi sia per locomotive ed altro materiale a dimostrare come in Italia si sia riusciti con semplicità di mezzi a risolvere il difficile problema della trazione elettrica ferroviaria a sistema trifase.

Le ferrovie dello Stato figurano anche con l'ente nazionale per le industrie turistiche nel padiglione del turismo italiano dove non solo hanno esposto fotografie, cartelli e disegni riguardanti la propaganda turistica in Italia, ma anche fotografie, diagrammi, disegni e prospetti dimostranti lo sviluppo e la importanza dei lavori di elettrificazione delle linee, il miglioramento dei mezzi di trazione elettrica, nonchè lo sviluppo della trazione elettrica sulle ferrovie italiane.

L'inaugurazione dell aMostra italiana con l'intervento del Commissario del Governo ing. Guido Semenza; e, in rappresentanza delle Ferrovie dello Stato, degli ing. Lanzi e Santi, ha dato luogo ad una imponente e calorosa dimostrazione di simpatia e di amicizia franco-italiana e all'Esposizione che è stata preponderante rispetto alle altre Nazioni straniere. Dell'organizzazione della Mostra ferroviaria si è particolarmente occupato l'ing. Landi della direzione generale delle F. S. membro del Comitato esecutivo.

I cordiali rapporti tra Italia e Lettonia

nelle dichiarazioni del Ministro Mejerowicz

Entusiastica ammirazione per il nostro Paese

ROMA, 25.

Questa mattina, il Ministro degli Esteri di Lettonia, signor Mejerowicz, ha ricevuto i rappresentanti della stampa al «Grand Hotel».

Dopo aver ricordato col più vivo piacere i viaggi da lui già fatti in Italia, ha riaffermato che la Lettonia non dimenticherà mai che l'Italia è stata la prima Nazione che l'ha riconosciuta «de jure».

Il signor Mejerowicz ha poscia avuto parole di grande elogio e di calda riconoscenza per S. M. Vittorio Emanuele III che si compiacque di riceverlo anche prima che la Lettonia fosse stata riconosciuta.

Ha soggiunto che il suo attuale viaggio a Roma ha lo scopo di rendere più stretti i legami fra le due Nazioni e ciò è stato fatto mediante la conclusione di un trattato di commercio che costituisce un atto non solamente economico, ma anche politico, ed un segno di benevolenza dell'Italia verso la Lettonia.

Il Ministro degli Esteri lettone ha soggiunto che durante la sua permanenza a Roma sono state discusse anche altre varie questioni.

Egli ha quindi calorosamente elogiato la politica italiana che ha definito chiara e lungimirante.

La situazione interna della Lettonia

Dopo aver accennato alle principali caratteristiche della Lettonia, egli ha detto che una volta conquistata l'indipendenza, il Governo lettone, formato da una coalizione di conservatori e di liberali, provvede a consolidare finanziariamente il paese. Suo primo pensiero è attualmente la conclusione di trattati di commercio con tutte le grandi potenze. Ha inoltre accennato all'importanza che si attribuisce all'istruzione in Lettonia dove non esistono analfabeti ed ha parlato anche dell'Universit àche possiede 11 facoltà.

I rapporti con la Russia e con la Germania

Il Ministro ha poscia illustrato la politica della Lettonia verso la Russia e la Germania.

Per quanto si riferisce alla Russia ha dichiarato che bisogna fare una distinzione tra la situazione interna della Lettonia ed i suoi rapporti con l'estero; perciò che si riferisce alla situazione interna, la Lettonia segue una linea intransigente. Il Partito comunista non è riconosciuto ufficialmente e al Parlamento lettone non vi è alcun deputato comunista.

Col Governo di Mosca — ha concluso — abbiamo invece buone relazioni poichè noi non intendiamo affatto immischiarci negli affari interni della Russia; il popolo russo è libero di avere il Governo che più gli piace. Noi cerchiamo che le relazioni con la Russia siano le migliori possibili anche per ragioni economiche giacchè non bisogna dimenticare che la Lettonia è un paese di transito che rappresenta un ponte tra l'ovest e l'est. Lo scopo della Lettonia è di fare una politica indipendente e di stabilizzare la pace. Il paese è piccolo, devastato dalla guerra ed ha l'obbligo di pensare alla propria ricostruzione e di trovare la più larga collaborazione economica possibile e quindi anche con la Russia, nazione grande e finitima della Lettonia.

Il signor Majerowicz ha dichiarato che le relazioni con la Germania sono buone e diventeranno anche più amichevoli dopo il suo recente viaggio a Berlino.

In quanto alle relazioni con gli altri paesi vicini, ha rilevato che con l'Estonia esiste una alleanza politica ed economica, con la Finlandia le relazioni sono buone e con la Lituania vi è un periodo di riavvicinamento economico e politico. Anche la Polonia ha buone relazioni con noi.

Parlando dell'Intesa baltica, ha dichiarato di essere persuaso che la Russia dei Soviet non ha alcuna intenzione di fare la guerra e conseguentemente non vi è necessità di concludere la Intesa baltica.

Ciò non toglie — ha soggiunto — che noi lettoni vogliamo stretti legami con tutti gli Stati vicini.

Il Ministro degli Esteri lettone venendo quindi a parlare del suo viaggio in Italia, ha dichiarato come egli sia stato ben felice di constatare che l'Italia è il primo paese, dopo la grande guerra, che ha potuto ricuperare la sua posizione di prima. Ha soggiunto di essere rimasto vivamente colpito dalla serietà e dall'ordine che si riscontra in tutti i campi nonchè della feconda attività di lavoro che domina tutta l'Italia. In nessun paese si costruisce come in Italia e ciò è l'indice più evidente del benessere della Nazione.

Accennando alle accoglienze cordialissime avuto durante il suo viaggio e durante la sua permanenza in Roma, ha dichiarato che è vivamente grato a tutto il popolo italiano ed in modo speciale al Capo del Governo che con intelligenza e solerzia sorprendenti guida la Nazione italiana verso i più alti destini. Ha soggiunto che il fatto che si è potuto concludere il trattato di commercio italo-lettone in tre giorni, offre la migliore prova della serietà del lavoro del Governo italiano.

Ha terminato rivolgendo un caloroso saluto ai rappresentanti della stampa.

La firma della convenzione commerciale italo-lettone

ROMA, 25.

Oggi, a Villa Torlonia, alle 16.30, S. E. Mussolini per l'Italia e S. E. Sigfrids Mejerowicz per la Lettonia hanno formato una convenzione che regola i rapporti commerciali italo-lettoni.

Assistevano alla firma l'onor. Dino Grandi Sottosegretario per gli Esteri, il Ministro di Lettonia a Roma signor Schument, il principe Torlonia, S. E. Contarini segretario generale al Ministero degli Esteri, il conte Naselli direttore generale del cerimoniale al Ministero degli Esteri, il marchese Paolucci de Calboli-Barone capo di Gabinetto di S. E. Mussolini, il comm. Luciali direttore generale al Ministero dell'Economia Nazionale, il comm. Arlotta, direttore generale al Ministero degli Esteri, il comm. Anzilotti, il sig. Munter capo sezione del Ministero degli Esteri di Lettonia, il cav. Silenzi, il cav. Modica, il cav. Mameli, il cav. Baldoni.

Tale accordo stabilisce che i cittadini di ciascuno dei due paesi godranno nell'altro, per l'esercizio del commercio e dell'industria, di tutti i diritti e i privilegi concessi ai nazionali, ed in ogni modo ed in ogni caso di tutti i vantaggi di cui fruiscono i cittadini della Nazione più favorita. Per quanto riguarda il transito viene assicurata la più ampia libertà e, del pari, larghe garanzie sono stabilite in materia di navigazione. In virtù della convenzione stessa le merci dei due paesi godranno del trattamento doganale della Nazione più favorita.

Ai vincitori dei concorsi

nelle scuole medie

ROMA, 25.

Il Ministro della P. I. comunica:

Con ordinanza che viene pubblicata sul Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione, i vincitori dei recenti concorsi degli Istituti medi sono invitati a presentare entro il 20 agosto 1925 le istanze di richiesta delle sedi preferite. Nel caso di speciali interessi di famiglia che giustifichino la richiesta di determinate sedi, i vincitori dovranno presentare documenti, certificati ecc. attestanti la sussistenza e la serietà di questi interessi. I Mutilati ed Invalidi di prima categoria e i superdecorati vincitori di concorso generale, che aspirino alla sede di primaria importanza dovranno presentare un certificato che attesti il possesso di uno di tale requisito.

Il Congresso dei dottori

in scienze economiche

TRIESTE, 25.

Dal 18 al 21 ottobre sarà tenuto a Trieste il quinto Congresso nazionale dei dottori in scienze economiche e commerciali indetto dall'Associazione nazionale degli Ordini dei dottori commercialisti e dalla Federazione nazionale dei dottori in scienze economiche e commerciali. Il Congresso avrà la sua sede presso la Regia Università di Trieste. In tale occasione saranno visitati gli impianti portuali, i cantieri navali il cimitero della Terza Armata a Sant'Elia di Redipuglia e le Grotte di Postumia.

La guerra in Marocco

Successi francesi

Il comunicato ufficiale

FEZ, 25.

Il generale Naulin ha visitato il fronte di Taza ed ha constatato un grande miglioramento della situazione.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni dice: Un gruppo mobile francese, partito da Ain-Aicha, avanzando lungo le due rive dell'Ouerga, ha raggiunto, venti chilometri ad ovest di Oued-Ali travolgendo il nemico e catturando numerosi prigionieri. Con tale azione una larga zona di territorio, a 75 chilometri a nord di Fez, è stata sgombrata dal nemico e tutti i riffani che si erano infiltrati nella regione sono costretti a riversarsi precipitosamente verso nord. Nella regione occidentale i gruppi mobili francesi hanno iniziato un movimento convergente verso Bab-Moroudij e avanzano normalmente.

Primo de Rivera a Tetuan

MADRID, 25.

Il generale Primo de Rivera è partito stasera per Tetuan via Algesiras e avrà prossimamente un colloquio col maresciallo Petain nella zona spagnola.

Affondamento di un motoscafo con contrabbando di guerra

PARIGI, 25.

Il «Journal» ha da Madrid:

Torpediniere francesi hanno affondato dopo le intimazioni di uso in prossimità del Capo de Agua un grosso motoscafo proveniente da Gibilterra e che trasportava certamente contrabbando di guerra.

Il «Journal» è poi informato che il principe Aage di Danimarca capitano nella legione straniera è rimasto leggermente ferito durante un combattimento al Marocco.

I croati fedeli alla Monarchia

dei Karageorgevich

BELGRADO, 25.

Durante la discussione alla Scupcina della dichiarazione ministeriale l'ex Ministro Trumbic parlando in nome del partito dell'unione croata che comprende cinque deputati, si è pronunziato in favore del regime monarchico sotto la Dinastia dei Karageorgevich. Questa dichiarazione ha prodotto una favorevole impressione nei circoli politici i quali rilevano che gli intellettuali croati rappresentati dal partito dell'unione croata si dichiarano fedeli alla Monarchia. Così attualmente il Parlamento è composto tutto di deputati monarchici. Si calcola che oggi terminerà la discussione sulle dichiarazioni ministeriali.

Nessun mutamento

nella politica estera jugoslava

BELGRADO, 25.

Commentando gli articoli pubblicati da alcuni giornali italiani circa le eventuali ripercussioni che l'accordo serbo-croato potrebbe avere sulla politica del Gabinetto, il giornale ufficioso «Vreme» scrive:

«Nessun cambiamento nella politica estera del nostro Regno potrebbe essere pensato. L'entrata nel Governo del partito croato dei contadini non deve destare alcuna apprensione in Italia poichè una delle condizioni dell'accordo dei due partiti è stata l'adesione alla politica estera finora seguita. Inoltre i nostri rapporti coll'Italia sono regolati da trattati solenni che sotto il nuovo Governo, possono soltanto trovare rafforzamento ed una nuova garanzia.

L'Italia alla Fiera di Lipsia

MILANO, 25.

In vista dei notevoli successi riportati alla Fiera primaverile di Lipsia, l'Italia parteciperà con una mostra molto più arricchita alla prossima riunione autunnale, che si terrà a Lipsia dal 30 agosto al 5 settembre. Questa mostra comprenderà specialmente le industrie agricole in genere, agrumi, vini, olii, paste, conserve alimentari, prodotti caseari, canape, sete naturali e artificiali, tessuti in genere, mobili artistici e di giunco, oreficerie, bronzi, coralli, ceramiche, vetrerie, alabastri, marmi, tabacco greggio, cappelli di paglia e di feltro.

L'organizzazione della Mostra viene effettuata in Italia dal Commissario onorario Th. Mohwinckel, Milano (12).

Notizie brevi

I MINISTRI Federzoni dell'Interno e Fedele della P. I. hanno deliberato di destinare lire 100 mila, parte di una cospicua donazione fatta da un italiano all'estero per la costituzione presso la R. Società romana di storia patria di una fondazione intesa a promuovere gli studi storici, intitolandola al nome augusto di Re Vittorio Emanuele III.

SONO STATI ISTITUITI tre ispettorati di sanità militare con sede a Milano, Firenze e Napoli.

IL CONSIGLIO dei Ministri ha autorizzato la concessione di un mutuo di 10 milioni per il rifornimento idrico di Palermo.

UNA DISGRAZIA gravissima è avvenuta a San Benedetto del Tronto nella fabbrica di ghiaccio di proprietà del signor Giuseppe Roncarolo. In seguito ad una rottura dei tubi di ammoniaca sono morti tre operai e due sono rimasti feriti.

IL GOVERNO FRANCESE è risoluto ad agire energicamente e rapidamente contro le mene della propaganda comunista.

IL PRESIDENTE del Portogallo ha invitato telegraficamente il signor Domingo De Reira, presidente della Camera, ed attualmente a Parigi, a ritornare a Lisbona per formare il Gabinetto.

IL GOVERNO TEDESCO espellerà gli optanti polacchi se la Polonia eserciterà questo diritto cogli optanti tedeschi. Le autorità tedesche, avverte il «Wolff Bureau», continuano d'altronde a fare opera per indurre il Governo polacco a non far eseguire gli ordini di espulsione.

Orgia di sangue

Sangue di donna gronda in ogni lembo d'Italia e di Europa. Sembra che il caldo asfissiante di questa torrida estate accenda nella mente degli uomini tutte le vampe folli di una satanica passione delittuosa.

E' una sanguinosa teoria di donne uccise, stuprate, offese fin dopo che il sacro sonno della morte impedisce agli uomini di profanare il silenzio della tomba dischiusa.

Ecco alcove ancora tiepide di sogni, ancora agitate dai fantasmi deliranti di amori che parevano dovessero per confine l'ultimo segno della vita, ecco lini candidi che tra le pieghe nascondono ancora il segreto di voluttà vissute in una frenetica sarabanda sessuale. Lini che si trasformano in freddi sudari, in tombe paurose, in sepolcrali nidi di terrore.

Rivoli di sangue scorrono ancora caldi e tepidi. Grumi rossastri coagulano in pozze scure e fremono dell'ultimo dolore che confondeva lo spasimo della vita fuggente con la carezza mortale della Parca vicina.

Oh! quelle camere in disordine come se una furia infernale avesse scatenata la sua ira! Un giorno l'olezzo di fiori spandeva per l'aria l'invito gentile della primavera odorosa. Un sorriso di donna gorgogliava la festività gioconda di una contentezza che palpitava nel seno come se l'effluvio dei tepori estivi avesse immesso nelle arterie tutta la bellezza e l'impeto di cento desideri prorompenti.

L'amore e la morte erano legati dalle due faccie spettrali dell'erma fatale.

L'eternità dell'amore era l'ultima possessione mentre ardeva nella testa la fucina del delitto.

E la vittima designata aveva nel volto e nella carne la percossa della sua dedizione d'amore.

Quella gola su cui le labbra avide avevano stampato il segno della più acuta prurigine, respirava l'aria, ma l'aria era pesante, senza eco, chiusa.

Uccidere dopo avere amato.

Bisogna sentire l'ultima vibrazione della vittima; bisogna gustare il sapore della sua condiscendenza, centellinare il piacere dei suoi baci, lasciarsi avvincere dalla stretta delle sue braccia, intrecciare carne con carne, immedesimarsi nell'unico pensiero e la stessa onda di languore doveva sommergere il ricordo di essere vivi per essere trasportati nelle sfere di un mondo ideale.

Ma tu hai goduto, hai goduto fino al limitare della tua vita, hai vissuto nel piacere la tua ora ultima, hai cominciato a sentire il nulla della morte con l'annientamento della tua coscienza, con lo scomparire delle imagini terrene, con la visione leggiadra di regni incantati.

Così parlavano gli uomini affondando le unghie nel collo e stringendo la gola con una stretta omicida.

Ecco, tu arrovesci il capo, i tuoi capelli fluenti si irradiano sul guanciale, i tuoi occhi si dilatano, le tue pupille si sbarrano come per vedere meglio il cammino che conduce al di là, il tuo seno cessa l'affanno del respiro, la tua bocca spuma una schiuma rossastra ed un po' di sangue suggella le tue labbra. I tuoi denti non mordono più, le labbra esangui non sanno baciare, inerte le mani una volta premurose e carezzevoli, rigide le braccia più bianche della cera.

Sei immota, fredda, cadavere.

Credevi tu che io ti portassi ancora il fiato caldo della mia foia, credevi che le mie mani ti lambissero il corpo e mi piegassi sopra per dirti come era grande l'amore e cocente il desiderio?

No, non più.

Io ti ho uccisa e ti contemplo. Ma il tuo corpo, che mi pareva leggero come il soffio del mare al vespero, si è appesantito come se con il calice della morte tu avessi ingoiato piombo e oro.

La tua bocca era calda come gli orli sanguigni di una ferita profonda.

Sei fredda e mi pesi.

Io ti porterò via. Via io ti porterò per non vederti, perchè la sciocca presunzione della giustizia degli uomini non turbi la mia pace e il mio diritto di averti impedito di soffrire la tua vita.

Così, con una logica ferrea e criminale, l'omicida continua nella sua orrenda macchinazione mostruosa.

La belva che viveva nell'uomo rugge la sua collera bellulna. Mugola dissennata e feroce la rabbia...

E gli uomini folli segano, spaccano, sbrandellano, scindono i lacerti di quella carne abbandonata, di quei muscoli contratti, di quei resti invocanti il riposo del feretro e la croce del perdono.

Uccidere per sadismo, per furto, per gelosia esaltata, per premeditata compiacenza di spegnere con le mani la fiamma tremula della vita.

Dall'alcova dell'aristocratica adultera al giaciglio freddo della meretrice vagabonda. Dal letto di mogli infedeli, all'ospitale camera degli alberghi, alla stanza dove l'amore aveva tessuto un nido e cantava ogni sera il ritornello del riposo e della notte complice dei tanti piccoli misteri della natura umana.

Bolgie d'inferno e terrificanti spettacoli che solo l'uomo, il più intelligente di coloro che calcano la terra, può concepire, perpetrare, consumare.

Domani verrà il silenzio.

Le muraglie delle carceri, uno strato di terra saranno le dighe che faranno dimenticare il delitto, la morte, il colpevole.

Non è il delitto che fa paura. E' la barbarie degli uomini, la selvaggia concupiscenza dei piaceri nuovi, di emozioni snervanti, di febbri che rodono il sangue che presentano sullo schermo della vita nostra la triplice fine del pazzo, dell'omicida, della morte.

E se la vita è una corsa alla morte, gli uomini galoppano sugli ippogrifi dei sogni malati per arrivare presto, ma male, sconcertati e con le mani umide di sangue, con le labbra bagnate di bava fosca, con i capelli ritti di paura e con l'anima tremante la colpa senza espiazione e senza il perdono di Dio.

E' l'umanità che soffre e che non trova la sua bolgia per dettare, dalla sua ultima dimora, il canto dell'odio per quelli che vivono e non vogliono morire ancora.

E' l'odio dei pazzi e della furia contro la pietà dell'amore e la poesia rinnovantesi dalla vita nell'amore.

Kosmos

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

Consiglio comunale

(25). — In seduta straordinaria si è radunato ieri il Consiglio comunale. Presiedeva il Sindaco comm. avv. de Pollis. Erano presenti gli assessori cav. uff. Moro, avv. Marioni e comm. Accordini ed i consiglieri on. Leicht, comm. Nussi, cav. Morgante, nob. Albini, Zuliani, Gottardis, Persoglia, Pesante, Vuga, Barbiani, Crucil, Cozzarolo e Dini. Assisteva il Segretario-capo dott. Giuseppe Pancino.

Dopo una interrogazione in merito all'abbandono della strada Cividale-Pulfero, fatta dal consigliere Crucil, al quale rispondono dell'interessamento preso il Sindaco e l'on. Leicht, l'assessore alle finanze cav. uff. Moro espone il bilancio comunale preventivo 1925 e la relazione della Giunta, bilancio che si chiude con un civanzo di L. 100.000 e che dà i seguenti dati:

Spese effettive L. 1.658.767,59 — Movimento capitali L. 35.497,36 — Contabilità speciali L. 187.063.

Entrate effettive L. 1.475.764,95 — Movimento capitali L. 118.500 — Contabilità speciali L. 187.063.

Avanzo di Amministrazione L. 100.000 con un totale generale di entrata e uscita di L. 1.881.327,95.

Il Consiglio approva la relazione ed il bilancio e nomina revisori dei conti i signori on. Leicht, cav. Morgante e avv. Sandrini.

Riferisce il comm. Accordini — ed il Consiglio approva — circa l'organico ed il trattamento economico dei medici, della soppressione di una condotta medica, della convenzione regolatrice del Consorzio medico Cividale-Moimacco, del trattamento economico delle levatrici e del veterinario comunale.

Il Consiglio poi approva l'aumento del supplemento del servizio attivo del personale daziario, il bilancio 1925-26 del Giardino d'Infanzia, ed i conti consuntivi dal 1917 al 1924 del Giardino stesso.

Approva l'estensione dell'acquedotto ai Casali Leicht; contribuisce con L. 300 per il monumento a S. E. Giuseppe Girardini e con L. 50 per l'Istituto Orfani degli Aviatori italiani in Loreto. Concede un dono per la gara del Tiro a Segno e L. 1000 impegnate per la cerimonia della inaugurazione del Monumento agli Alpini.

L'assessore avv. Marioni riferisce in merito alla organizzazione del servizio dei pompieri e del nuovo regolamento. Dopo breve discussione tutte le proposte della Giunta vennero approvate.

Animata si fa la discussione sulla proposta fatta al Comune dalla Unione Commercianti per rendere settimanale il mercato bovino; nel riferire questo, il Sindaco dice che la Giunta non si presenta con proposte.

Il comm. Nussi, con dati di fatto, dimostra la inopportunità di questi nuovi mercati e dà una larga relazione sul movimento zootecnico della nostra zona.

L'on. Leicht è del parere del comm. Nussi e propone la sospensione per nominare una Commissione per studiare questo importante oggetto.

Del medesimo parere è pure il consigliere Pesante.

Parlano a favore invece il consigliere nob. Albini, in rappresentanza della classe commerciale, che insiste a procedere sulla proposta dell'Unione Commercianti; il consigliere Gottardis che chiede la votazione per appello nominale. Così rimane stabilito.

L'esito della votazione è il seguente: favorevoli 10; contrari 5; astenuti 2.

Il Consiglio delibera di stare in giudizio contro i fratelli Cudicio per pretese risarcimento danni subiti dalla Casa ex Lazzaretto.

Venne pure approvato il coordinamento della tariffa tassa bestiame alle prescrizioni del nuovo regolamento provinciale.

In seduta segreta vennero concessi sussidi per cure termali e marina, una indennità di licenziamento all'ex custode delle Carceri mandamentali e diede consenso al trasferimento della maestra Zatti a Faedis e del mastro Scubla a Cividale: scambio di posto.

In seguito alla soppressione di una condotta medica e dell'organico dell'ospedale, il chirurgo dott. cav. Sartogo passa alle dirette dipendenze dell'Ospedale, lasciando la condotta medica e questo ampiamente venne esposto dal comm. Accordini che trasse motivo per rilevare tutte le doti del valente chirurgo e propone al Consiglio un ordine del giorno di plauso per l'opera prestata al Comune e di indennità da concedere che il Consiglio approva all'unanimità.

Ebbero espressioni nobilissime verso il dott. cav. Sartogo, l'on. Leicht, il comm. Nussi e altri consiglieri.

Dopo di che la seduta venne tolta.

***

Alle espressioni del comm. Accordini, a quelle dell'intero Consiglio comunale ed a quelle individuali degli amici personali del cav. dr. Antonio Sartogo, aggiungiamo il nostro compiacimento per la simpatica manifestazione, consci come siamo dell'onorato e sapiente lavoro prodigato per tanti anni ai poveri del Comune.

IL MERCATO

Il mercato d'oggi malgrado il tempo incerto, divenuto verso le ore 11 minaccioso, ebbe esito discreto, ed al foro boario si conclusero parecchi affari a prezzi sostenuti.

In piazza del grano si praticarono i seguenti prezzi al quintale: frumento L. 130 — Granoturco L. 130 — Orzo lire 140 — Avena L. 160.

In piazza Paolo Diacono le frutta carissime e di scadente qualità. Il burro e le uova prezzi soliti. La sola verdura ha subito una rilevante diminuzione di prezzo. Per esempio le tegoline, le zucchette ecc. da cent. 20 a 30 al chilogramma.

Sul mercato del pollame, prezzo medio praticato L. 12 al chilogramma peso vivo.

Il mercato delle legna nullo.

BENEFICENZA

I signori fratelli Vanon, nella mesta ricorrenza del trigesimo della morte della loro cara mamma, la sig.a Marcolini Anna, ved. Vanon, hanno offerto pro fondo erigenda Casa di Ricovero L. 50.

I preposti vivamente ringraziano.

quest'anno la gara non ha avuto luogo. Giriamo la domanda all'Unione Sportiva che sarà in grado di poter soddisfare la richiesta dei suoi soci. Dal nostro canto crediamo che ci saranno certamente delle buone ragioni che avranno impedito l'effettuarsi della gara.

OTTAVIO BOTTECCHIA

Il nostro campione assieme a Piccin sarà, molto probabilmente, a Pordenone nel pomeriggio di mercoledì. La famiglia sportiva sta preparando ai due astri del ciclismo festose accoglienze.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 17 al 23 luglio 1925

Nati maschi 6, femmine 0, totale nascite 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Molinari cav. Giuseppe con Longana Angela.

Matrimoni celebrati: Rubini Napoleone con Zampoli Eleonora.

Morti: Visentin Francesco di Antonio di mesi 5 — Portolan Manfradi di Luigi di mesi 1 — De Bernardo Maria di Olivo di mesi 4 — Costantini Teresa di Vincenzo di anni 43 — Sina Angela f uPietro di anni 55 — Corazza Giacoma fu Antonio di anni 87.

CRONACA PORDENONESE

LAVORI ALLA SEDE MUNICIPALE

(25). — Il foglio annunzi della R. Prefettura del Friuli pubblica il Decreto prefettizio con il quale si autorizza la nostra Amministrazione comunale ad acquistare lo stabile di proprietà Baschiera-Badin.

Detto stabile situato in via del Pordenone al civico N. 1 ha reddito imponibile di L. 262.50. Il Decreto in parola autorizza anche l'accoglimento delle condizioni risultanti dall'offerta 24 aprile 1925 presentata dall'attuale proprietario signor Badin Abramo fu Isacco, verso il corrispettivo di L. 50.000, secondo le modalità previste dall'offerta medesima. E ciò allo scopo di destinare il suaccennato fabbricato all'ampliamento ed alla sistemazione della nostra Sede municipale.

I lavori avranno inizio prossimamente ed intanto alcuni uffici comunali verranno provvisoriamente trasferiti in piazzale XX Settembre nei locali dell'ex Tribunale.

NEL CAMPO CALCISTICO

La nuova presidenza del Pordenone F. B. C. sta lavorando attivamente alla riorganizzazione delle squadre calcistiche e della compagine stessa del Club, sarebbe un indirizzo più vitale e più organico. In questi giorni il Pordenone ha potuto procurarsi un trainer che fin'ora da affidamento di buoni risultati.

Il trainer è il signor Alessandro Bohacs, ungherese, che ha giocato nelle squadre di prima categoria come la R. T. K., il B. T. C. e l'U. R. A. K.

Il signor Bohács ha giocato altre volte in Italia e ricordiamo le sue brillanti partite come centro avanti contro l'Alessandria e il Modena.

Ieri, nel pomeriggio, al campo sportivo delle Casermette ha avuto il primo omaggio delle nostre forze calcistiche le quali, malgrado le crisi immancabili, sono ancora in buona efficienza.

Numerosissimo pubblico ha assistito a questa prima lezione e noi ne siamo lieti in quanto questo serve a dimostrare con quanta simpatia sia seguito il gioco del calcio. E' da augurarsi però che durante queste lezioni preparatorie il pubblico non intervenga per non disturbare i giocatori che hanno bisogno di molta solitudine e fuori degli occhi indiscreti e ironici del pubblico.

SOTTOSCRIZIONE pro padiglione tubercolosi in onoranza di S. M. il Re

Una apposita commissione sta in questi giorni esaminando le quote di sottoscrizione per le doverose ed opportune osservazioni che si renderanno pubbliche e per conoscere coloro che ancora non si prestarono a questo scopo altissimo e patriottico.

Siamo pregati di invitare i detentori di schede a depositare colla maggiore sollecitudine e completate al comm. Vittorio Botussi.

I° Elenco: Emma Rusconi ved. co. Cattaneo e figli L. 10.000 — Banca di Pordenone L. 10.000 — Ditta A. C. Marchi L. 9900 — Cossetti dott. Ernesto lire 5000 — Guarnieri Elisa e dott. Giacomo L. 5000 — Famiglia Galvani, lire 5000 — Società Pordenonese di Elettricità L. 4500 — Banco A. Ellero e C. L. 2500. — Totale L. 51.900.

N. B. — Per ogni eventuale errore indirizzare la rettifica al signor co. A. Cattaneo presidente del Comitato.

FESTEGGIAMENTI In Borgo S. Giacomo

Per domani, 26 corrente, la Società Selvatica ha organizzato nel popolare Borgo S. Giacomo una attraente serie di festeggiamenti.

Alla Trattoria Colgaro avremo ballo, illuminazione veneziana e in piazza del Mulino fuochi artificiali.

Il ricavato dei festeggiamenti sarà devoluto a favore del padiglione pro Tubercolosario.

CONCERTO DELLA FILARMONICA

Domani 26 corrente alle ore 21 in Piazzale 20 Settembre la banda cittadina della Filarmonica darà il suo quindicesimo concerto in onore del grande pedalatore concittadino Bottecchia con questo programma:

1. Marcotti: «Bottecchia», marcia militare — 2. Bellini: «I Puritani», quartetto atto I. e duetto atto III. — 3. Boito: «Sguardi Furtivi», mazurka — 4. Boito: «Mefistofele», fantasia. — 5. Bizet: «Arlesienne Farandola».

LA COMMISSIONE REALE

Alla Commissione Reale per l'amministrazione della nostra Provincia, ha nella sua seduta di giovedì concessa la autorizzazione per la costruzione del marciapiedi lungo la strada Maestra d'Italia da Pordenone a Borgo Meduna. Speriamo che i lavori siano prossimamente iniziati e nel più breve tempo finiti.

ASILO INFANTILE DI RORAI

Ieri in forma privatissima hanno avuto inizio i lavori di sterro nel terreno dove dovrà sorgere il nuovo fabbricato dell'Asilo Infantile di Rorai.

Il pronto inizio dei lavori è una nuova prova dell'interessamento del Cotonificio Veneziano per l'importante problema dell'Asilo e ci auguriamo che in breve nella forma voluta dalla solennità abbia luogo la posa della prima pietra.

I lavori sono stati affidati all'Impresa Carlo Raffin ed il progetto dei lavori risponde perfettamente ai bisogni tecnici, didattici ed igienici ai quali dovrà rispondere il nuovo edificio.

LA COPPA SCARIONI

Per due annate anche da noi l'Unione Sportiva aveva organizzato ed ottenuto buoni risultati la gara di nuoto per la Coppa Scarioni. A Pordenone abbiamo poi la comodità, non certo disprezzabile del Lago della Burrida e la relativa facilità di concessione con il permesso di costruirvi delle tribune, la sponda e ci promettevano migliori risultati negli anni seguenti.

Alcuni sportivi si domandano perchè

Da PONTEBBA

LA VISITA DEL SEGRET. FEDERALE generale Ronchi

(25). — Domani domenica il Segretario della Federazione provinciale del P. N. F. conte generale Quintino Ronchi sarà qui per una visita a questa zona. Gli si preparano grandi accoglienze e al ricevimento parteciperanno le autorità civili e militari, i Sindaci, i Segretari politici del Canale del Ferro e di Val Canale le varie squadre di pompieri ecc. Il Direttorio del Fascio ha pubblicato per l'occasione un patriottico manifesto.

Da S. DANIELE

PUBBLICA PROVA di innesto della vite

(25). — Lunedì prossimo 27 corrente, alle ore 8.30, per iniziativa della Sezione di Udine-S. Daniele della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, avrà inizio in Muris di Ragogna, presso il signor Zugliani Pietro, una pubblica prova di innesto della vite a occhio dormiente, preceduta da una lezione del dott. Dorta, titolare della Sezione suddetta.

Tutti gli interessati sono invitati ad assistervi.

CRONACHE GORIZIANE

Per l'Esposizione della caccia

GORIZIA, 25.

Il Comitato promotore dell'Esposizione di Caccia, che si terrà a Gorizia nel prossimo settembre, ha avuto in questi giorni una serie di interessanti riunioni sotto la presidenza dell'Ing. Villani allo scopo di intensificare i mezzi di propaganda per un brillante esito che indubbiamente non mancherà a coronamento dei generosi sforzi dei promotori.

Così il Comitato promotore (Sezione artistica) ha deciso di bandire un concorso fra i musicisti della Regione per la composizione di un inno dei cacciatori, su versi obbligati, dettati dal prof. Luigi Girardelli.

Diamo le norme per il concorso:

L'inno dev'essere musicato per tre voci maschili scoperte.

I lavori devono essere indirizzati alla Segreteria dell'Esposizione di Caccia della Venezia Giulia (Gorizia - Corso Vittorio Emanuele III, N. 10, I p.) entro le ore 17 del giorno 15 agosto a. c., firmati con un pseudonimo il quale sarà ripetuto su una busta che dovrà contenere il nome e cognome chiaramente leggibili e l'esatto indirizzo del concorrente.

Lavori pervenuti dopo il termine stabilito non saranno tenuti in considerazione.

Il Comitato stabilisce all'uopo tre premi da aggiudicarsi ai tre concorrenti che avranno presentati i migliori lavori e cioè:

a) un premio di L. 300 (trecento) per il miglior lavoro presentato e che sarà prescelto dalla Giuria come l'assolutamente vincente del concorso;

b) un premio di L. 200 ed uno di L. 100 per due lavori giudicati migliori dopo il lavoro prescelto.

I lavori concorrenti saranno sottoposti ad un'apposita Giuria, costituita dai membri del Comitato artistico dell'Esposizione e da competenti musicisti. Il giudizio della Giuria è inappellabile.

Il Comitato dell'Esposizione si riserva il diritto di proprietà del lavoro prescelto (con facoltà di esecuzione e di stampa) per due anni. Dopo tale termine il diritto di proprietà passa all'autore. Il lavoro prescelto sarà eseguito in occasione dell'Esposizione di Caccia a cura del Comitato.

Un altro concorso bandisce il Comitato fra produttori di galanterie, oggetti artistici, decorativi, ecc., per la fabbricazione di un oggetto ricordo dell'Esposizione di Caccia per il quale valgono le seguenti norme:

Il ricordo, di fattura artistica e di oggetto cinegetico, che può consistere in un oggetto qualunque che sia di decorazione e di pratica utilità e di facile acquisto per i visitatori della Mostra, deve portare scritta: «Esposizione di Caccia della Venezia Giulia - Gorizia, 6-20 settembre 1925».

Un campione dell'oggetto fabbricato sarà presentato al Comitato dell'Esposizione di Caccia della Venezia Giulia (Gorizia - Corso Vittorio Emanuele III, N. 10, I p.) entro le ore 17 del giorno 15 agosto a. c. per essere sottoposto al giudizio inappellabile di una apposita Giuria incaricata di scegliere l'oggetto ricordo da accettarsi come il migliore.

Dell'oggetto prescelto verrà dalla Giuria data immediata comunicazione al produttore vincente il concorso, perchè proceda alla fabbricazione a scopo di smercio.

Il Comitato istituisce un premio di L. 300 (trecento) da aggiudicarsi al produttore dell'oggetto prescelto.

Il produttore vincente avrà l'esclusività di vendita dell'oggetto prescelto negli ambienti dell'Esposizione per tutta la durata della sua apertura.

La proprietà dell'oggetto resta interamente al suo produttore.

Mortale ferimento in rissa a Libussina

Ieri sera, verso le 19, tale Antonio Cimpric, da Caminia, trovandosi a Libussina, in quel di Caporetto, trovò questioni con lo zio Antonio Juch, di anni 73 I due litiganti, dalle offese passarono alle vie di fatto e, sebbene tardi d'età, si scambiarono qualche pugno bene aggiustato.

Intervennero nella rissa alcuni terrazzani che cercarono di dividere i contendenti, alquanto brilli, che ostinatamente continuavano a menarsi botte da orbo.

Fra gli intervenuti, per sedare i bollenti spiriti dei contendenti, c'era anche un nipote del Cimpric, il quale, riscaldandosi a sua volta, estrasse di tasca un acuminato coltello, vibrando contro Antonio Cimpric una potente coltellata che, colpendolo in pieno petto, sotto la regione mammellare sinistra, gli squarciò il cuore.

Il disgraziato, colpito mortalmente dal nipote, stramazzò a terra pesantemente, mentre il feritore, impressionato, si dava alla latitanza.

Tutti i tentativi fatti per richiamare in vita il ferito rimasero vani.

Sul posto intervennero i carabinieri i quali, dopo di aver disposto il piantonamento del cadavere, si misero tosto alla ricerca dell'assassino che fu arrestato, a tarda ora della notte, mentre cercava di prendere il largo.

GRAVE INCENDIO A BIGLIA

Ieri sera, a Biglia, per cause tuttora ignorate, è scoppiato nel fienile di certo Leopoldo Nemez un grave incendio che, in breve, assunse proporzioni allarmanti. Sul posto dell'incendio si recarono i carabinieri i quali, coll'aiuto di alcuni terrazzani, riuscirono a domare il fuoco che causò un danno di circa 20 mila lire, coperto di assicurazione.

UN FULMINE che incendia una catasta di fieno

Oggi, durante il temporale scoppiato verso mezzogiorno, il fulmine incendiò una meda di fieno esposta da Vittorio Gabrovez nelle adiacenze della propria casa rurale, posta a Boccavizza, 28, distruggendo oltre 50 quintali di fieno. Le fiamme, comunicando poi con un deposito di legname, distrussero oltre 5 quintali di legna da ardere e 7 metri cubi di legno d'abete, causando gravissimi danni.

Da CERVIGNANO

SINDACATO MAGISTRALE FASCISTA di Cervignano - Aquileia

(25). — Il Direttorio della locale Sezione del Sindacato Magistrale Fascista ha rivolto il seguente elevato appello ai maestri associati in occasione dell'imminente chiusura dell'anno scolastico:

« Colleghi !

Sente il Direttorio della Sezione del Sindacato Magistrale alto il dovere mentre vi apprestate a godere il meritato riposo ricompensa delle vostre diuturne fatiche, di rivolgervi un deferente saluto ed un ringraziamento fervido e sincero per l'opera vostra in seno al Sindacato.

Il Direttorio è lieto di poter constatare dopo quasi un anno di vita, come forte, leale sia stata la comunione spirituale degli organizzati nella difesa quotidiana della dignità e degli interessi di classe.

Ricordino i nostri amici associati che fummo in pochissimi per la costituzione del Sindacato in Cervignano, e che in quel periodo iniziale come dopo, fummo osteggiati da maestri che pur col distintivo fascista all'occhiello facevano e fanno parte di Associazioni Magistrali, le quali sono avverse ed avversate dall'attuale Governo fascista.

Ricordino ancora che la nostra efficienza che ci dà motivo di soddisfazione, è dovuta allo spirito di fede e di sacrificio, alla costante perseveranza di pochi che seppero e sanno affrontare con coraggio tutte le insinuazioni e le sottili provocazioni.

Siamo alteri e soddisfatti di contare nelle nostre file i maestri più preparati e seguaci entusiasti dello spirito nobile ed italianissimo della poderosa Riforma Gentile, e noi fidiamo e confidiamo nel sicuro avvenire della nostra organizzazione magistrale che magnificamente ha saputo difendere e sostenere gli interessi della classe magistrale.

Noi riaffermiamo «la necessità del Sindacalismo Fascista che deve non solo migliorare le condizioni dei lavoratori manuali, tecnici ed intellettuali, ma preparare l'inserzione graduale ed armonica dei Sindacati stessi nella vita dello Stato, onde le masse lavoratrici siano sempre più un consapevole elemento di collaborazione».

Consci di aver compito intero ed integrale ed intransigente il nostro dovere noi vi invitiamo a migliorarvi costantemente e studiare con amore le nostre discipline scolastiche e sindacali perchè come il Duce amatissimo «i fascisti tutti si interessino dei problemi sindacali e amino il Sindacalismo e ad esso dedichino la loro energia» giacchè, ed è il Duce che conclude un suo articolo fondamentale e preciso «degni di lode sono quindi i pionieri del Sindacalismo Fascista: con la loro oscura, spesso ingrata, ma sempre nobilissima fatica, essi giovano grandemente alla causa della Nazione e del Fascismo».

Colleghi !

Elevate il pensiero ai dirigenti delle nostre Organizzazioni Sindacali, agli assertori di nuove, oneste, razionali vedute sindacali e politiche e abbiate fiducia negli alti destini della Patria e del Fascismo invitto ed invincibile !

Il Direttorio ».

GRADIMENTO REALE

Al telegramma inviato dal Corpo insegnante di Cervignano a S. M. il Re, nella seduta finale del 15 c. m. così fu risposto:

« La cortese manifestazione di codesti insegnanti è stata accolta con gradimento e molto apprezzata da S. M. il Re che mi ha affidato l'espressione dei suoi cordiali ringraziamenti. — Generale CITTADINI ».

CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

(25). — Oggi le nostre Scuole elementari si sono chiuse. I bambini incolonnati e diretti dagli insegnanti si sono recati in corpore ad assistere alla Messa, celebrata dal Catechista reverendo cav. don Angelo Molaro.

Si è inaugurata la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni e dalle alunne del corso inferiore e superiore, durante l'annata.

Ammiratissimi i lavori femminili eseguiti dalle fanciulle di terza, quarta, quinta, sesta e settima. Carini alcuni lavorucci delle bimbe di seconda e prima.

I maschietti delle varie classi si distinguono con lavori diversi: bei disegni, lavori manuali, lavori su carta colorata, veramente artistici.

Ancora tutti mostrano degli ottimi saggi di componimenti mensili e annuali diari illustrati, lavori su raffia!

Una lode sincera al Corpo insegnante di Cervignano che si è veramente prodigato con abnegazione in tutto l'anno scolastico per l'istruzione dei bimbi del popolo.

Un elogio vada da queste colonne all'egregio Direttore Didattico signor Rizzatti che ha saputo con la sua rettitudine e con la sua bontà stringere in cordiale armonia tutto il Corpo insegnante della cittadina.

LA CENA DEL CORPO INSEGNANTE

Alla trattoria al Campanile in Scodovacca si è riunito il Corpo insegnante di Cervignano per una cena in occasione della chiusura dell'anno scolastico. Regnò la più vivace cordialità ed armonia. Durante e dopo la cena alquanto appetitosa si brindò alla salute dei presenti e per le maggiori fortune della Scuola e della Patria fra inni patriottici e grida di evviva ai nostri Uomini politici che saggiamente dirigono il Governo Nazionale.

AUTO CHE COZZA contro una corriera

La corriera che viene da Gorizia, stamane si è scontrata, fortunatamete senza gravi conseguenze, con una auto, all'imbocco di via Mazzini.

L'auto ebbe completamente sfasciata la parte anteriore. Qualche lieve avaria ha avuto anche la corriera, che, come l'auto, correva a moderata velocità.

La pronta azione dei freni da parte dei due conduttori ha evitato maggiori guai.

IL TOURING RINGRAZIA

La presidenza del «Touring Club Italiano» ha inviata una lettera al Sindaco, ringraziando per l'accoglienza entusiastica che il popolo di Cervignano ha tributato ai suoi soci in occasione della grande Escursione Nazionale sui campi di battaglia.

Da GRAD'SCA d' ISONZO

NUOVI LIBRI DI TESTO che fanno per noi

(25). — L'illustre amico comm. dott. prof. Garassini, segretario provinciale della Corporazione della scuola e l'esimia prof. Carla Marini autori di «Gemme e Germogli» che furono giudicati i più bei libri di lettura dopo il «Cuore» del de Amicis, hanno pubblicato, per i tipi dell'edit. Sandron, un nuovo corso di letture dalla prima alla quinta classe degni di essere additati all'attenzione di tutti i maestri.

In tutto il corso di letture alita uno spirito animatore che lo rende interessantissimo e elevatamente educativo, come nessun altro teste del genere.

La lingua è tutto naturale scintillio linguistico; l'armonia delle letture abbraccia tutta la vita sociale, troviamo nei brani ardore e piacevolezza, qualità squisite che li rendono attraenti, quanto mai, e invogliano lo scolaro a leggere, leggere, leggere.

Il sentimento patriottico e quello religioso danno a tutto il corso di letture un'impronta simpatica originale, immitabile.

I maestri leggano questo corso di letture, che è certamente uno fra i migliori usciti dal molto tempo in qua.

RIUNIONE FASCISTA

(25) — L'altra sera si riunirono i fascisti di Gradisca per esaminare varii problemi.

Una rappresentanza del Fascio di Cormons, accompagnata dal Console cav. Francisci e dal Segretario politico signor de Savorgnani, intervenne per rendere omaggio al Fascio gradiscano e per consolidare maggiormente il vincolo fraterno dei due maggiori fasci del circondario politico.

La riunione, improntata alla massima cordialità e al più vivo entusiasmo, riuscì interessante per la varietà dei problemi trattati e si chiuse inneggiando al sempre maggior sviluppo del Fascismo nelle nostre terre, al suo Duce e alla Patria.

CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Quest'oggi, con una semplice cerimonia, organizzata dagli alacri e instancabili insegnanti locali, si è chiuso l'anno scolastico.

Erano presenti il Sindaco cav. de Finetti, il maggiore cav. Mainfredi del 1° Fanteria, il maggiore cav. Ascoli dell' 11° Bersaglieri, gli assessori cav. Marizza, Gobbo e Furlan, il dott. Petronio mons. Stacul ed altri.

La scolaresca intonò l'inno di Gradisca, accompagnata al piano dal maestro Pian.

Dopo la recitazione di alcune poesie da parte di brave bambine, il direttore didattico pronunciò un discorso.

Indi l'alunna Argia Furlani, della settima classe, con belle parole, che commossero gli astanti, esaltò l'opera indefessa dei maestri e a nome degli scolari porse loro i più vivi ringraziamenti.

Dopo un canto patriottico, gli allievi resero il saluto romano alla bandiera nazionale.

PARTENZA DI UN AMICO

L'intrepido fascista amico Gioachino De Juri, che da ben cinque anni esercitava la sua professione nella nostra città, ci lascia per raggiungere una nuova sede.

A lui vada il saluto dei fascisti gradiscani.

REMIGIO BOSCHIAN

E' oggi il primo anniversario della morte del giovanetto speranza ed orgoglio dei suoi cari.

Dal mattino si poteva già pensare che il giorno sarebbe stato radioso di luce e di bontà, ma la morte ha chiuso d'un tratto quella giovane vita, lasciando nei parenti un dolore che non ha conforto, e negli amici un vuoto che solo il vivo ricordo può colmare talvolta. Ricordo fatto di gentilezza, di intelligenza e di bontà, che è vivo ancora nella memoria di chi Lo conobbe, e rimarrà come il profumo d'un fiore non potuto vedere aperto perchè la tempesta l'ha innanzi tempo divelto, ma che aveva già nel bocciolo una così pura ed intensa bellezza, da far pensare ad una creatura privilegiata.

Le sue insegnanti ricordano REMIGIO BOSCHIAN con affettuosa memoria, a quanti Lo conobbero e furono, per troppo breve tempo, allietati da quella irrompente anima di fanciullo profondamente buono.

Grado, 26 luglio 1924.
Udine, 26 luglio 1925.

A. ed E. F.

Municipio di Cormòns

Sono prorogati a tutto il 10 agosto p. v. i seguenti concorsi:

VICE SEGRETARIO O RAGIONIERE COMUNALE, stip. lordo L. 8000, indennità servizio attivo L. 400, indennità caro-viveri — Patente di Segretario comunale o diploma di Ragioniere, età anni 21-45, tassa di concorso L. 50.05.

APPLICATO DI CONCETTO, stip. lordo L. 6500, indennità servizio attivo L. 350, indennità caro-viveri - Licenza di scuola media superiore, età anni 18-45, tassa concorso L. 20.05.

APPLICATO D'ORDINE, stip. lordo L. 4500, indennità servizio attivo L. 300, indennità caro-viveri - licenza di scuola media inferiore, età anni 18-45, tassa concorso L. 20.05.

GUARDIA URBANA, stip. lordo lire 3500 indennità servizio attivo L. 250, indennità caro-viveri, licenza di scuola elementare, età anni 18-45.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Il Sindaco
N. Benardelli

AVVISO D'ASTA

Si avvertono gl'interessati che il giorno 10 agosto 1925 alle ore 10 antim. avrà luogo, nella sede dell'ufficio Municipale di Lestizza, l'appalto a schede segrete dei lavori per la costruzione della nuova sede municipale per l'importo a base d'asta di L. 79.929. Presentare i soliti certificati richiesti dalla consuetudine entro il giorno 9 agosto. Per informazioni rivolgersi al Segretario comunale di Lestizza.

Il Sindaco del Comune di Lestizza

Lestizza, 27 luglio 1925.

Da GEMONA

VISITANDO LE SCUOLE

(25). — Non nego che sentendo acuire le polemiche su vecchia e nuova filosofia, su scuola positivista che muore e e scuola idealista che trionfa, ho visto addensare sul piccolo ignaro capo del mio figlioletto nubi nere ed ho guardato con diffidenza un giovane maestro che come per dispetto a sera fa la spola sotto le mie finestre.

Ho sentito che alla scuola si canta, si giuoca, ma l'han detto con un tono da farmi pensare al piccolo Tony dalla faccia incipriata che canta suo malgrado e a pancia vuota.

« Si canta e... guai a chi non canta!.. Si giuoca e.. guai a chi non giuoca! ».

Basta se non mi fossi levata la curiosità, una bella mattina avrei visto attorno il capo del mio frugolino, l'aureola del martirio.

***

Due grandi bandiere all'entrata e in mezzo a grossi caratteri « Mostra didattica ». Mostreranno di certo gli arnesi grandi e piccoli di tortura...

Infilo l'ingresso... Il bidello inappuntabile nel suo vestito nero gallonato d'oro:

— Desidera?

— Visitare la Mostra.

— Abbia la compiacenza di seguirmi.

E su per uno scalone spazioso e per dire il vero, anche bello.

— Chi debbo annunziare?

— Tal dei Tali.

L'uscio si apre, mi si introduce. La Direzione! Al primo varcare la soglia mille visioni strane mi riddano davanti: la figura del mio tabaccoso direttore tutto starnuti, spauracchio mio e dei miei compagni; Caronte col remo... il mio bambino...

I convenevoli che sento sciorinare mi arrivano ronzio indistinto e doloroso. Mi rassereno e posso finalmente distinguere una bella sala messa con gusto e ricercatezza, come il Direttore che mi invita ad accomodarmi col più celestiale dei sorrisi. Il suono delle sue parole piglia man mano consistenza. E' una filippica ai genitori che non andiamo tutti i giorni a vedere quello che si fa per i nostri figliuoli; una frecciatina al Comune che ha chiuso le casse alla scuola, e poi speranze e lotte e sudori e sacrifici.

***

E guidato sempre da lui che la fa da Cicerone, esco da un uscio e ne infilo un altro, senza stanchezza, prendendo dalle sue labbra, entusiasmandomi nel suo dire che si fa sempre più caldo, più insinuante.

Compiti mensili illustrati, compiti annuali, calendario alla Montesca, diarii... In principio non vedo che quaderni scarabocchiati, ma quando ho in mano quelli di mio figlio: oh si che vedo... e comprendo. E' lui che parla; lo sento perfettamente attraverso le poche linee che ritraggono le produzioni della sua fantasia calda. Ne leggo il diario. Il suo cuore s'indovina in ogni rigo chiaro, terso, tutto vibrazioni.

« Ieri non ho fatto il compito. Papà mi ha vociato. La mamma guardato seria seria. Farò sempre i compiti perchè non voglio vedere la mamma seria ». E sotto io con tanto di naso bitorzoluto e mia moglie con una certa faccia. Sorrido ma una lagrimuccia impertinente egualcisce il foglio.

E ancora classi e quaderni e lavori. Calze magliette e musetti da baci che mi mostrano giulivi ogni cosa, tante cose.

Dai primi punti senza nesso ai ricami fini, bene eseguiti lindi. Dal pezzo d'argilla informe al lavoretto di plastica pregevole. Dallo scarabocchio al paesaggio ch'è uno stato d'animo.

Lo sviluppo libero della personalità dell'educando è stato rispettato in ogni sua manifestazione.

***

Quando, uscendo, mi sono trovato fra i bimbi in giuoco e ho distinto a stento gli insegnanti fattisi piccoli con loro, al Direttore troncandogli in bocca la centesima lamentela:

« Tornerei bambino », ho detto ed ho indugiato ad andare.

Da S. GIORGIO di Nogaro

PER IL CONGRESSO della Filologica Friulana

(25). — Il 27 settembre corr. a. per lo interessamento del conte Adonide Percoto avrà luogo in S. Giorgio il congresso della Società Filologica Friulana.

Il medesimo signor Percoto dopo accordi presi col signor Sindaco del Comune indisse una riunione, alla quale, parteciparono moltissimi soci della Filologica, autorità e rappresentanti delle maggiori associazioni del paese, onde studiare e discutere un programma per onorare i congressisti.

In linea di massima fu discusso un vasto programma.

Fu nominato un Comitato che dovrà prendere in esame il programma, attuarlo nel miglior modo possibile e onorare degnamente coloro che si daranno convegno qui per festeggiare la Sagra Friulana.

E la popolazione lieta accoglierà gli ospiti col fatidico motto:

« Furlans fevelait furlan ».

UNA GITA

Dopo i grandiosi festeggiamenti sportivi la nostra Società Sportiva non ha dormito. Sta organizzando per il 2 agosto una gita a Lignano.

Alla gita interverrà anche la nostra Banda cittadina che svolgerà uno scelto programma su quella spiaggia.

Le prenotazioni si ricevono presso la S. S. S., A. Vivani, Bassan A., Banca del Friuli. Tassa L. 9.

In settimana il programma particolareggiato.

Da TOLMEZZO

CHIUSURA DI TRANSITO

(25). — La Sezione autonoma di Tolmezzo del Corpo Reale del Genio Civile comunica:

« Dovendosi procedere alla ricostruzione di un tratto della galleria di Zuglio, e del ponte sul rio Pissanda nel territorio del Comune di Arta, questa Sezione ha disposto col giorno 27 luglio c. a. per una limitazione al transito lungo la strada di I.a classe N. 16 — Tronco Tolmezzo — Passo di Monte Croce. Pertanto i veicoli che dovessero transitare per l'Alta vallata del But dovranno seguirne la sponda destra secondo l'itinerario: Tolmezzo-Ponte But-Casanova-Terzo-Zuglio, mentre quelli che dovessero accedere a Paularo percorreranno la sinistra del But giusta il tracciato Tolmezzo-Cedarchis-bivio-Paularo.

In prossimità della zona dei lavori la strada è sbarrata mentre all'inizio del tronco dal lato di Tolmezzo, come pure al Ponte di Zuglio, sono stati collocati appositi cartelli indicatori.

Da CHIUSAFORTE

CRONACA MESTA

(25) — Ieri, con solenne dimostrazione di popolo, fu accompagnata all'ultima dimora la salma di Aurelio Fontebasso, figlio dell'egregio dott. Girolamo, rapito all'affetto della famiglia, a soli 23 anni, quando la vita si apriva a lui ricca di promesse, colma di speranze.

Tutto il Canal del Ferro, senza distinzione di ceti e di età, volle con la sua presenza attestare il rimpianto, dire il cordoglio vivissimo che l'immatura fine aveva largamente saputo suscitare nell'animo di ognuno.

Tentare dei nomi è difficile. Ogni professione, ogni arte, ogni associazione, ogni istituto, avevano inviato la loro larga rappresentanza, dimodochè alla formazione del corteo vediamo un nereggiare di teste confuse e compatto, al disopra delle quali spiccano gli abbrunati gagliardetti delle Sezioni Fasciste dei vicini Comuni.

Si dura non poca fatica a disporre il corteo. L'aprono le insegne religiose, seguite dai bambini e dal folto gruppo delle corone. Molte e meravigliose. Notiamo:

Mamma e Papà — Fratelli e Sorelle — Zii Roberto Attilio Lucia — Nonna e Zia Luigia — Isabella Rizzi e Famiglia Franz — Famiglia Pesamosca e Martina — Famiglia Del Giudice — Il Fascio di Chiusaforte e Raccolana al suo Camerata — Gli Amici di Chiusaforte — I Ferrovieri di Chiusaforte — I Ferrovieri di Dogna e Resiutta.

Viene quindi una Compagnia di Alpini al Comando dei rispettivi Ufficiali, seguita dal Clero salmodiante e poi la bara avvolta nel tricolore con sopra le insegne di Ufficiale dell'Estinto, la sciabola ed il cappello di Alpino. La portano a spalle quattro militi della locale Sezione del Fascio. Vengono poscia i famigliari, seguiti da presso dal gruppo dei gagliardetti delle Sezioni Fasciste, dal gruppo rappresentanze ed infine dall'immenso stuolo di popolo accorso dai più lontani casolari a portare il suo reverente omaggio e il suo tributo di fede alla cara memoria.

Dopo le funzioni religiose, celebrate nella Chiesa parrocchiale, il mesto corteo si avvia silenzioso al Cimitero. Quivi il Sindaco di Chiusaforte porge per primo alla lacrimata Salma il saluto estremo a nome della Sezione Fascista di Chiusaforte-Raccolana ed anche a nome del Fiduciario di Zona cav. ing. Luigi Faleschini. Lo seguono il Comandante del locale Presidio capitano Sybille per l'Esercito, il maestro Amadori per la scuola e gli amici, ed infine il capostazione De Cerce per i ferrovieri.

Ringrazia poi a nome della famiglia lo zio dell'Estinto, signor Attilio Rizzi.

Rinnoviamo anche da queste colonne alla Famiglia Fontebasso le nostre più sentite condoglianze.

Da NIMIS

COSTOSO PROGETTO TRAMONTATO

(25). — Il Sindaco di Nimis dott. Fausto Verona anche per l'intero Consiglio Comunale, comunica:

Il « Gazzettino » di oggi 25 luglio ripete il trafiletto pubblicato in codesto Giornale il 17 corrente, con l'aggiunta della minaccia di malumori ed incresciose conseguenze. Il Consiglio Comunale di Nimis diede già esauriente risposta sul « Giornale del Friuli » di martedì 21 luglio.

Ma oggi occorre far sapere a quegli « alcuni contribuenti » che non sarà mai abbastanza deplorata la leggerezza ed irresponsabilità con cui si vorrebbe insistere nella pretesa di impegnare il Comune per una spesa ingente, non opportuna, nè necessaria.

La massa della popolazione, già edotta dei gravissimi debiti da pagare, non condivide le proteste di « alcuni contribuenti », e quanto alle minacciate conseguenze incresciose, che non fanno paura a nessuno, la la legge di P. S. basta ad imporre la disciplina a chi non intende la ragione.

Da MAGNANO IN RIVIERA

SPETTACOLO TEATRALE Pro Asilo-Monumento ai Caduti

(25). — Ad iniziativa di questo solerte Comitato Pro erigendo Asilo-Monumento ai Caduti, presieduto dall'infaticabile ed egregio Sindaco signor Ermacora Zuliani, domenica 26 luglio corrente, alle ore 20.30, nel cortile del signor Pilade Mattiussi, gentilmente concesso, ed opportunemente e sfarzosamente trasformato in Teatro Estivo, i bravi dilettanti del Circolo Attenie « Vita Nova » daranno una straordinaria rappresentazione del capolavoro di P. Ferrari: « Il Suicidio » dramma in cinque atti.

Durante gli intermezzi, presterà gentile servizio la distinta Società Orchestrale di Artegna.

Dati gli scopi, altamente patriottici e filantropici del trattenimento, e la ottima fama degli esecutori, già noti nel campo recitativo, si spera nel generale, spontaneo concorso del pubblico Magnanese e dei paesi limitrofi.

Da PALMANOVA

PER LA VITICOLTURA

(25). — Mercoledì prossimo 29 corrente, alle ore 8, per iniziativa della Sezione di Latisana della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, avrà inizio in Felettis di Bicinicco, presso l'Amministrazione Furchir, una pubblica prova di innesto della vite a occhio dormiente. Tutti gli interessati sono invitati ad assistervi.

Da TARCENTO

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(25). — Questa sera ha avuto luogo la assemblea generale del Fascio tarcentino. Dopo le ampie relazioni morale e politica si è proceduto alla nomina del nuovo Direttorio che è riuscito così composto: geom. Nino Di Gaetano, avv. Pietro Castellana, Giulio Ciardi, dott. Domenico Serafini ed Italico Morandini.

Riunitisi immediatamente dopo l'assemblea i membri del nuovo Direttorio hanno eletto Segretario politico il geometra Nino Di Gaetano.

Da MANIAGO

GARA FEDERALE DI TIRO A SEGNO

(25). — Ricordiamo che domani domenica avrà luogo alle ore 9 ant. nella sala consigliare la cerimonia dell'inaugurazione della Gara Federale di Tiro a Segno. Seguiranno poi le interessanti gare che dureranno tre giorni.

Cronaca Udinese

L'attività della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia

Battaglia del grano - Bilancio 1926

Abbiamo pubblicato venerdì il resoconto dell'importante seduta e delle notevoli deliberazioni prese dalla Commissione Reale per l'Amministrazione straordinaria della Provincia del Friuli. Crediamo però opportuno richiamare l'attenzione dei nostri lettori sulle importanti deliberazioni che, nella seduta stessa, sono state adottate dalla Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia.

Anzitutto la deliberazione riguardante la battaglia per il grano e la conseguente determinazione di erogare L. 50.000 per premi agli agricoltori benemeriti di questa battaglia, hanno tutta la nostra approvazione. Facciamo soltanto il voto che la battaglia sia condotta sentimentalmente, ma sopratutto tecnicamente. Essa deve dare frutti tangibili a breve distanza. Assai maggiori ne darà quando le opere di bonificazione saranno compiute e quando una maggiore istruzione ed educazione agraria si saranno impadronite delle nostre masse agricole.

La Commissione Reale, ritornando ad un sistema amministrativo veramente corretto, ha approvato il bilancio preventivo del 1926, nella seduta di giovedì.

Ciò darà modo di evitare i ruoli suppletivi che aggravano di spesa non indifferente il bilancio provinciale ed evita all'Amministrazione della Provincia di ricorrere, per i bisogni di cassa, ad antecipazioni presso l'Esattore, con conseguente aggravio di interessi passivi.

Il bilancio preventivo del 1926 da modo di ridurre la sovrimposta provinciale di una somma che si aggira sulle lire 400.000. Non è molto, ma è un inizio, che ci induce a bene sperare.

Approviamo anche la deliberazione, colla quale la Provincia si assume le spese di riatto del ponte di Versa. Quantunque la Provincia, e ciò non sia competente perchè detto ponte unisce strada ex regionali non classificate ed anche perchè si riferisce a manutenzione straordinaria, essa ha bene interpretato il desiderio dei nostri comprovinciali di quella località, che dalle condizioni di quel ponte risentivano danno non indifferente per i loro traffici.

E da ultimo, « toto corde », plaudiamo alla deliberazione della Commissione Reale, che stabilisce una massima di correttezza politica per gli amministratori della cosa pubblica.

Per un omaggio all'on. Russo

Riceviamo:

Il consulente tecnico per gli impiegati delle Federazioni Provinciali Combattenti, ha diretto ai colleghi una circolare ricordando come la Federazione Nazionale fra gli impiegati degli Uffici Provinciali di Assistenza dei Combattenti, costituitasi nel 1923, con lo scopo di ottenere il doveroso riconoscimento del servizio prestato presso tali Uffici e di provvedere alla necessaria sistemazione, venisse disciolta in seguito ad ordine del cessato Presidente del Comitato Nazionale Combattenti, on. Viola, il quale ebbe ad assicurare che le questioni in tale epoca sollevate sarebbero state esaminate e discusse in una speciale adunanza del Comitato Nazionale.

Però, alla distanza di due anni, nulla è stato esaminato e discusso, poichè i dirigenti di allora, immersi come erano nelle questioni politiche, non trovarono mai il tempo di occuparsi di quelle economiche.

Ora, aderendo alle vive sollecitazioni di molti colleghi, il citato consulente tecnico ha fatto pervenire, in nome di tutti i colleghi d'Italia, un apposito memoriale all'on. Luigi Russo del Triumvirato Reggente il Comitato Nazionale, valoroso compagno d'armi che allo studio ed alla risoluzione dei problemi assistenziali dei combattenti dedica con profonda competenza e con vero interessamento le sue inesauribili energie e la sua fervida intelligenza, sicuro che Egli prenderà a cuore le giuste richieste valutandole e patrocinandole nel modo più affettuoso.

Nel tempo istesso, fra tutti gli impiegati delle Federazioni, venne aperta una sottoscrizione al fine di offrire all'on. Russo un ricordo che possa testimoniare in modo tangibile la viva ammirazione che essi professano per il loro amatissimo Capo, magnifica figura di apostolo per i Combattenti d'Italia.

Le somme offerte dovranno essere inviate al rag. Michele Guerrieri, presso la Federazione Provinciale Combattenti di Cosenza.

Cospicua beneficenza

IN UN DOLOROSO ANNIVERSARIO

La spett. famiglia Enrico Boschian nel primo anniversario della perdita del suo adoratissimo Remigio, (deceduto a sedici anni, improvvisamente, a Grado il 26 luglio 1924) ha offerto L. 2 mila alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine perchè la piazza di un orfano udinese, ricoverato nell'Istituto di Rubignacco a carico della Commissione stessa, sia per cinque anni, intestata al nome del caro perduto.

L'offerta cospicua è stata per metà assegnata alla nostra Commissione e metà all'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco.

Le istituzioni beneficate esprimono agli egregi signori Boschian la più viva riconoscenza per il generoso contributo versato in ricordo del loro indimenticabile figliolo.

***

Itala e dott. Virginio Doretti in memoria del caro giovane Remigio Boschian, nell'anniversario della morte, hanno versato L. 10 alla Commissione comunale per gli orfani di guerra.

***

Il « Giornale del Friuli », nel mesto anniversario, esprime alla famiglia Boschian e specialmente all'amico Enrico le espressioni del più vivo cordoglio.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 27 luglio al 2 agosto p. v., ai dazi doganali pagati in carta, è fissato in lire 425 per cento.

Vita Sindacale

La definitiva stipulazione del patto colonico

L'Ufficio Stampa della Federazione Friulana dei Sindacati fascisti comunica:

Ieri alle ore 10 nella sede della Federazione Provinciale del P. N. F. sotto la presidenza del generale Ronchi si sono riunite le Commissioni dei rappresentanti dei proprietari agricoltori e dei coloni e mezzadri assistiti dal segretario generale della Federazione Provinciale dei Sindacati fascisti signor Alceo Castellani per procedere alla lettura ed alla firma del nuovo patto colonico. Essendosi le due Commissioni ed i rappresentanti del Partito e dei Sindacati trovati di pieno accordo sulle conclusioni, è stata posta la firma al contratto che avrà durata continuativa e che sarà applicato col 10 novembre 1925.

Coll'intervento del signor Prefetto, ha avuto in seguito luogo al Ristorante Nazionale, un cordiale banchetto, al quale hanno partecipato tutti i firmatari del patto colonico.

Hanno parlato, auspicando ad una sempre maggiore collaborazione fra le diverse categorie e al più alto senso di patriottica fede, pel bene della Nazione, il signor generale Ronchi, il signor Alceo Castellani, il signor Prefetto e l'on. di Caporiacco.

Ha risposto per la Commissione dei Coloni il signor Lizzi e per quella dei proprietari il dott. Canciani.

Il nuovo patto colonico deve essere considerato in tutti i suoi particolari come un fatto nuovo della massima importanza, nell'interesse dell'andamento agricolo provinciale e nazionale, inquantochè oltre ad aver eliminate tutte quelle forme antiquate che erano causa di continui dissidi, ha semplificato con criteri moderni, i rapporti fra proprietari e coloni, nell'interesse delle categorie e della produzione nazionale.

Una partenza

La signorina rag. Vittorina Petri, che da due anni gentilmente era prodiga del suo valido contributo di pensiero, di azione, di coltura e di spirito squisitamente critico al « Giornale del Friuli », è partita giorni or sono per la capitale lombarda, Milano, donde col fratello si avvierà in seguito verso nuovi e più vasti orizzonti nei quali troverà il roseo avvenire che sarà giusto e sicuro guiderdone della sua intelligente attività.

Noi confidiamo che la nostra famiglia giornalistica, la quale sempre festosamente l'accoglieva, non sarà da lei dimenticata e che dalla nuova sede giungerà a noi l'espressione dei suoi sentimenti generosi e gentili ispirati a profondo amor patrio e ad alto senso del dovere.

Alla signorina Petri, l'augurio nostro più cordiale di felicità e di gioioso avvenire. Veramente se lo merita.

I Mutilati ringraziano

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, ringrazia gl'impiegati dell'Opera Nazionale per l'Assistenza ai Mutilati ed Invalidi di Guerra per la generosa oblazione inviata per onorare la memoria del compianto e venerato veterano cav. uff. Giuseppe Alciati.

***

Per onorare la memoria del cav. uff. Giuseppe Alciati, all'Unione Italiana Ciechi, Sezione delle Tre Venezie, con sede in Udine, pervennero le seguenti offerte: Maria Driussi L. 10 — Famiglia Driussi, 10.

Per l'esposizione della caccia

Nella sede della Società Filologica si è riunito ieri sera il Comitato per la organizzazione dell'Esposizione della Caccia che sarà tenuta a Gorizia dal 6 al 20 settembre.

L'esposizione assumerà una speciale importanza. Certamente la vecchia provincia friulana concorrerà con scarso materiale venatorio, perchè ormai la caccia spietata della selvaggina ha distrutto quasi completamente il patrimonio della cacciagione locale. In compenso il vecchio Friuli parteciperà largamente con inviare cani da caccia, da corsa, cimeli da caccia, trofei e tutti gli strumenti attinenti l'esposizione in parola.

Si sta studiando la migliore organizzazione per la rinuscita di questa manifestazione che varrà a richiamare la attenzione degli appassionati.

Gli industriali certamente concorreranno con l'invio delle armi. Bisogna che la nostra industria partecipi largamente a queste esposizioni.

Conviene creare una coscienza nazionale nelle sue più tipiche manifestazioni di arte, industria e le altre molteplici attività della razza e per difendere e preservare il patrimonio cinegetico nazionale e locale.

Oltre le prove sul terreno dei cani, vi saranno ricchi premi per il tiro al piccione.

Queste prime indiscrezioni non sono che il preludio del fervido lavoro di preparazione che il Comitato, costituito dal Presidente del Comitato di Gorizia ing. R. Villani, dal co. Giacomo di Prampero per il Sottocomitato udinese e dai signori E. Rigo e R. Milos, va elaborando con simpatico interessamento e con grande entusiasmo.

Pare assicurata anche la concessione dei ribassi ferroviari.

Un'esposizione alla quale sin da questo momento si è assicurato un lieto successo.

Laurea

Apprendiamo col più vivo piacere che l'intelligente e studioso giovane Guido Mizzau, figlio dell'egregio cav. Giuseppe, ha conseguito, con splendida votazione, la laurea di dottore in Agraria presso la R. Scuola di Agricoltura di Milano.

Ci piace qui rilevare che il cav. Mizzau ha altri tre figli, di cui uno tenente nella R. Marina e due laureandi.

Il cav. Mizzau, di cui è così favorevolmente nota l'intelligente attività in tutta la Provincia, può essere ben orgoglioso dei suoi figli che tanto degnamente seguano il nobile esempio paterno. Al nuovo Dottore i nostri migliori auguri; al cav. Mizzau le più sentite e cordiali felicitazioni.

Scontro automobilistico

Ieri, verso le ore 14.30 presso il ponte del Meduna avvenne un incidente automobilistico che per poco non ebbe gravissime conseguenze.

Il signor Cancellier di Casarsa, mentre era diretto a Pordenone, poco prima di imboccare il ponte sul Meduna, trovandosi improvvisamente di fronte ad un grosso camion con rimorchio, carico di farina, frenò eccessivamente la macchina — una « Fiat 501 » — e disgraziatamente andò a cozzare contro il pensante veicolo.

L'urto fu talmente violento che la vettura si sfasciò completamente, mentre il signor Cancellier ed il suo compagno di viaggio rimanevano feriti fortunatamente in modo non grave, tanto che con altro automobile poterono essere trasportati a Pordenone per le cure del caso.

Follie estive

Con il prossimo lunedì, cioè domani, 27, avremo alle « Follie Estive » un debutto quanto mai interessante. Si tratta del famoso fakiro indiano Duval che ha suscitato con i suoi esperimenti straordinari un grandissimo interessamento non solo fra il pubblico, ma anche negli ambienti medici italiani, specie quelli chirurgici.

Il Duval, che si è presentato ai pubblici delle principali città italiane, ha stupito con i suoi esercizi trafiggendosi con lame e spilloni senza sanguinare e senza sentir dolore.

Fra altri numerosi esperimenti, il più interessante è forse quello che consiste nel farsi sotterrare sotto due metri cubi di terra, rimanendo in tale incomoda posizione per circa 20 minuti.

« L'uomo del miracolo » — così venne chiamato il Duval — invita sempre, durante i suoi esercizi, i medici e gli scienziati che possono constatare la realtà degli straordinari esperimenti.

Sappiamo che a Udine il fakiro si presenterà in un programma che certamente interesserà non solo la cittadinanza udinese, ma il Friuli tutto.

Tassa scambio sul legname resinoso

La Camera di Commercio avverte i commercianti in legname che il Ministero delle Finanze ha prorogato a tutto il 20 agosto 1925 il termine per la denuncia delle giacenze di legname resinoso da opera posseduta al 30 giugno 1925.

Per un'opera buona

Una povera donna, madre di un valoroso, caduto recentemente in Africa mentre su di un aeroplano compiva una ricognizione militare, ha perduto il portamonete con 75 lire.

Farà opera veramente buona chi, avendolo trovato, lo porterà o al nostro Giornale o al Municipio.

Fiore reciso

Hanno avuto luogo ieri mattina i funerali del piccolo Marcello Monti, di mesi 5, figlio del signor Luigi, noto commerciante e valoroso combattente da molti anni residente fra noi.

Il largo concorso degli amici all'accompagnamento funebre e la loro partecipazione al vivo dolore dei genitori, valga a confortarli ed a lenire lo strazio per la perdita immatura del loro adorato bambino.

Funebri

Una larga dimostrazione di affetto e di simpatia verso la defunta e verso i superstiti suoi, sono riusciti i funerali della signora Lucia Morteani ved. Orlando, seguiti in forma civile nel pomeriggio di ieri.

Nel lungo corteo, che accompagnò il feretro da via Grazzano a Porta Aquileia (donde proseguì per Palmanova), notammo i figli Giuseppe ed Italico, i nipoti, le nuore ed altri parenti; il dott. comm. Luigi Fabris, l'ing. Enrico Cudugnello, il cav. Vito Crainz, il dottor cav. uff. Virginio Doretti, il prof. cav. Ciro Bortolotti, il signor Giacomo Bassi, il sig. Germano Armellini, il signor Ortiga, il dott. Antonio Colutta, il signor Efisio Galanti e moltissimi altri.

V'erano pure parecchie signore e rappresentanze del « Carlo Facci » e di altre associazioni cittadine.

Molte grandi corone erano state mandate dai parenti ed amici.

A Giuseppe ed Italico Orlando specialmente, le nostre espressioni di vivo cordoglio per la grave sventura che li ha colpiti.

* *

Per onorare la memoria della signora Lucia Morteani ved. Orlando, al Ricreatorio « Carlo Facci » pervennero le seguenti offerte per iscriverla fra i soci perpetui:

Ortiga Francesco L. 5 — Menchini Attilio, 5 — Trangoni Teodolinda, 2 — Peter Del Negro, 5 — Lazzarini Attilio, 2 — Rizzi Pietro e Anna, 20 — Romanelli Umberto, 5 — Marchetti Romeo, 5 — Seggiani Giuseppe, 3 — Malandrini Pietro, 3 — Colutta Antonio, 20 — Rocco Giuseppe, 3 — Piccini Silvio, 5 — Massa Domenico, 5 — Galanti Efisio, 3 — Rodolfi Antonio, 3 — De Campo Antonio, 5 — Zibelli Enrico, 3 — Fracasso Enrico, 10 — Marchi Alberto, 5 — Sermann Umberto, 5 — Agnoli rag. Mario, 10 — Gaspari Maria, 5 — Ragazzoni rag. Giovanni, 10 — Trattoria Fornaretto, 5 — G. Zorzi, 2 — Cominotto Gino, 2 — Zilli Giuseppe, 2 — Del Negro Giuseppe, 5 — Manganotti Giovanni, 5 — Citta Luigi, 2 — Pozzo dottor Antonio, 10 — Totale L. 180.

Beneficenza

Per onorare la memoria del cav. uff. Giuseppe Alciati, il cav. Silvio Rubbazzer versò L. 10 alla Cucina Popolare.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e verdura - Bollito di manzo o testina - Contorno.
Sera: Risotto - Scaloppe di vitello - Contorno.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 27 — Azzano X, Buia, Maniago, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio.
Martedì 28 — Martignacco, Romans, Feltre.
Mercoledì 29 — Mortegliano, Oderzo.
Giovedì 30 — Gorizia, Sacile e Portogruaro.
Venerdì 31 — Conegliano.
Sabato 1 agosto — Pordenone, Belluno, San Giovanni di Manzano.

Stato Civile

(dal 19 al 25 luglio 1925).

Nascite.

Maschi: nati vivi 14, nati morti 0, nati esposti 1 — Femmine: nate vive 17; nate morte 0; nate esposte 0.
Totale delle nascite N. 32.

Pubblicazioni di matrimonio.

Bassi Attilio agricoltore con Gobbo Emma contadina. — Spizzo Antonio fabbro con Zucchiatti Lucia contadina. — Tomadini Gino industriale con Gremese Rina sarta — Ripa Adolfo agente di custodia con Campa Domenica sarta. — Bassi Galliano postelegrafico con Clocchiatti Allegra casalinga — Gentilini Costantino commesso con Balutto Rosa casalinga. — Monte Silvio facchino con Ronco Infangibile operaia.

Matrimoni.

Marquardi Giuseppe tappezziere con Colautti Lucia Erminia sarta.

Morti.

Casagrande-Lasta Augusta fu Antonio in Tarragoni di anni 61 casalinga — Prevedello James di Guido di giorni 5 — Del Medico Luigi di Giacomo di anni 13 scolaro — Alciati cav. uff. Giuseppe fu Giuseppe di anni 80 pensionato — Rizzi Sergio di Celestina di mesi 5 — Volpe Luigi fu Giacomo di anni 62 negoziante — Morteani Orlando Lucia fu Pietro di anni 72 casalinga — Bulfone Pietro fu Gio. Batta di anni 74 agricoltore — Monti Marcello di Luigi di mesi 5 — Zilli Giuseppe fu Pietro di anni 66 bracciante — Matelic Maria fu Andrea di anni 24 contadina — Cortesi Giuseppe di Marco di anni 20 soldato — Zamolo Lorenzo fu Bortolo di anni 61 muratore — Zamero Angelo fu Antonio di anni 77 questuante — Martincigh Urbano fu Antonio di anni 40 fornaio — Candido Giacomo fu Giuseppe di anni 53 boscaiolo — Dioscuri Francesca di anni 2 — Stefanini Luciana di Adone di mesi 8 — Simonutti Simone fu Gio. Batta di anni 68 muratore — Di Floriano Francesco di Antonio di anni 20 soldato — Fioritto Sandrini Margherita fu Pietro di anni 50 casalinga — Tullio Ernesta fu Umberto di anni 18 calzettaia — Zurviello Remo di Giacomo di anni 12 scolaro — Sclacca Antonio di Salvatore di anni 26 carabiniere — Branzani Mercante Elisa di anni 49 casalinga — Medvet Lapanja Giuseppina di anni 41 contadina — Salvador Pietro fu Luigi di anni 52 agricoltore — Minen Pietro fu Antonio di anni 67 bracciante.

Totale morti N. 28 di cui 14 appartenenti ad altri Comuni

CRONACA SPORTIVA

Le Corse al Trotto nel prossimo agosto

L'interessante programma

Abbiamo ieri annunciato che per iniziativa della Società Udinese Corse al Trotto, presieduta dal comm. dr. Luigi Fabris, avremo nel prossimo agosto all'Ippodromo Moretti tre giornate di corse al trotto per dilettanti con 32 mila lire di premi oltre la « Coppa Moretti » e numerose medaglie.

Funzioneranno il Bookmaker ed il totalizzatore.

Diamo ora il programma interessantissimo, approvato dalla Unione Ippica Italiana e dalla Unione Dilettanti:

Primo giorno - 9 agosto 1925

PREMIO TAGLIAMENTO — L. 3000 (1500 - 700 - 500 - 300) — Per cavalli indigeni con velocità di 1.45 al km. o peggiore o senza velocità. — Prova unica. — Metri 2000. — Entratura L. 60 - Forfait L. 30.

CAMPIONATO ITALIANO DILETTANTI — Premio del Municipio di Udine. — L. 8000 - (4000 - 2000 - 1200 - 800). — Al vincitore « Grande Coppa » offerta dalla Ditta Luigi Moretti, proprietaria dell'Ippodromo. — Per cavalli di ogni paese di anni 3 ed oltre. — Vincere due prove. — Metri 1609. — Entratura L. 160 Forfait L. 80.

PREMIO TRIESTE — L. 3000 - (1500 - 700 - 500 - 300). — Al vincitore Medaglia d'Oro offerta dalla Unione Dilettanti. — Per cavalli indigeni con velocità di 1.35 al km. o peggiore o senza velocità. — I cavalli con record 1.35 a 1.40 incluso partono 30 metri indietro. — Vincere due prove. — Metri 1609. — Entratura L. 60 - Forfait L. 30.

PREMIO UDINE — L. 2500 - (1200 - 700 - 400 - 200). — Al vincitore Medaglia d'Oro offerta dalla Unione Ippica Italiana. — Per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. — Vincere due prove. — Metri 1609. — Entratura L. 50 - Forfait, 25.

Secondo giorno - 15 agosto 1925

PREMIO GORIZIA — L. 3000 - (1500 - 700 - 500 - 300). — Per cavalli indigeni con velocità di 1.35 al km. o peggiore o senza velocità che abbiano partecipato ai premi « Tagliamento » o « Trieste ». — Al primo, secondo e terzo vincitore del Premio « Tagliamento » o « Trieste » ulteriore penalità di metri 80 - 50 e 30 — Vincere due prove. — Metri 1609 — Entratura L. 60 - Forfait L. 30.

PREMIO ITALIA — L. 3000 - (1500 - 700 - 500 - 300). — Per cavalli di ogni paese di anni 3 ed oltre che presero parte al Premio « Campionato Dilettanti » od « Udine ». — I vincitori del primo, secondo e terzo premio daranno rispettivamente un abbuono di metri 100, 50, 30. — Vincere due prove. — Metri 1609. — Entratura L. 60 - Forfait L. 30.

PREMIO ALLEVAMENTO — L. 2500 (1100 - 700 - 400 - 300). — Per puledri interi e puledre indigene di anni 3. — Vincere due prove. — Metri 1609. — Entratura L. 50 - Forfait L. 25.

Terzo giorno - 16 agosto 1925

PREMIO TREVISO — L. 3000 - (1500 - 700 - 500 - 300). — Per cavalli indigeni con velocità di 1.35 al km. o peggiore o senza velocità che abbiano partecipato alle corse delle giornate precedenti. — Penalità di metri 10 ogni 300 lire o frazione in più vinte nella Riunione. — Penalità massima metri 150. — Vincere due prove. — Metri 1609. — Entratura L. 60 - Forfait L. 30.

PREMIO PIAVE — L. 2500 - (1200 - 700 - 500 - 300). — Per cavalli di ogni paese di 3 anni ed oltre che abbiano partecipato alle corse delle giornate precedenti. — Penalità metri 10 ogni 300 lire o frazione in più vinte nella Riunione. — Vincere due prove. — Metri 1609. — Entratura L. 50 - Forfait L. 25.

PREMIO CONGEDO (Handicap) — L. 2000 - (800 - 600 - 400 - 200). — Per cavalli che partiti in almeno una corsa della Riunione non abbiano vinto complessivamente la somma di L. 1000. — Prova unica. — Metri 2000. — Distanza massima metri 2200. — Entratura L. 40 Forfait L. 20.

La "Coppa S. Giovanni,, vinta da Magni

Leggo sulla « Gazzetta Sportiva » di Trieste un articolo del signor F. T. da Cormons circa lo svolgimento della corsa ciclistica per la disputa della « Coppa San Giovanni ».

Osservo anzitutto non essere stata menzionata la grande prova del corridore Mario Magni del Club Ciclistico Udine e del 4° « Genova » Cavalleria, il quale, staccati di forza gli avversari, giungeva a Cormons con qualche minuto di vantaggio. Il Magni ha vinto la corsa, la Giuria lo ha tolto dall'ordine d'arrivo e veniamo ai fatti.

Tommasi, della « Forti e Liberi » di Trieste, ha sporto reclamo per aver il Magni cambiato la macchina lungo il percorso, ed io rilevo che la Giuria — inappellabile per eccellenza — ha accolto con troppa leggerezza il reclamo, senza fondate prove. Io non voglio ora discutere sulla veridicità o meno del fatto commesso dal Magni, ma chiedo alla Sportiva Cormonese, alla Giuria e anche al signor Commissario di Corsa, schiarimenti su quanto appresso.

Il Magni, appena arrivato, si è presentato alla Giuria per la firma del foglio d'arrivo e verifica della punzonatura. Dette operazioni, obbligatorie per le corse approvate, non esistevano.

Esistono prove del fallo commesso dal Magni?

E perchè non furono comunicate le deliberazioni all'interessato, il quale fu dai dirigenti licenziato quale vincitore?

Ed ora alcuni rilievi doverosi.

La gran parte di corridori veneti disertano le corse della Venezia Giulia per l'ambiente in cui vengono a trovarsi nei riguardi del regolare andamento delle corse, organizzazione, consegna premi, ecc.

Signori della Cormonese, sfogliamo un po' il vostro libro d'oro:

Coppa San Giovanni 1924 — De Campo Vittorio del C. C. U.

Corsa Ciclistica 19 aprile 1925 - Cross Country — 1. Casarsa Umberto e 2. Rudigoi Severino del C. C. U.

Corsa Giubileo Reale 7 giugno 1925 — 1. Degani Elio e 2. Piano Adelchi del C. C. U.

Coppa San Giovanni 1925 — 1. Magni Mario del C. C. U. 4° « Genova » Cavalleria.

E mi pare che in 11 mesi di vita, il Club Ciclistico Udinese abbia fatto qualche cosa in tutte le corse svolte a Cormons in detto periodo, dimostrando così una superiorità che non si può troncare certamente con questi sistemi.

Fabbro Aldo.

Avanguardia batte S. S. Porpetto 9 a 1

S. GIORGIO DI NOGARO, 25.

Bella è stata la vittoria dei nostri giovani dell'Avanguardia. Essi durante i 90 minuti di giuoco, hanno imposto il proprio gioco alla squadra avversaria. La vittoria ha arriso ai più forti. Nel primo tempo il portiere della porpettana ha raccolto ben 5 volte il pallone nella propria rete e nel secondo, altri 4. Gli ospiti sono riusciti a salvare l'onore della giornata nel secondo tempo.

Ecco i vittoriosi: Indri — Taverna — Sandrini — Feruglio — Polentarutti — Mauro — Moro — Vanelli — Morandini — Zuccardi — Dell'Olio.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 25 luglio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.1	746.8	746.9
Pressione al mare	756.6	757.5	757.6
Temperatura	21.9	18.5	18.0
Umidità (0-100)	74	86	87
Vento Direzione Forza	SE mod.	NE mod.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	5
Stato del tempo	inc.	piov.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 23,4
Temperatura minima: 17,1
Acqua caduta: mm. 6,70

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 762, sulla Cirenaica.
Pressione minima: 757, Europa orient.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati occidentali; cielo vario; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento nuovo da L. 134 a 140 — Granoturco giallo da L. 122 a 130 — Granoturco bianco a L. 123 — Segala nuova da L. 125 a 131.

Piazza Venerio.

Patate da L. 40 a 50 — Fagioli da L. 100 a 160 — Tegoline da L. 20 a 40 — Zucchette da L. 20 a 30 — Cappucci da L. 40 a 50 — Pomidoro da L. 60 a 120 — Erbette da L. 40 a 50 — Cetrioli da L. 25 a 30 — Ciliege da L. 200 a 230 — Mele da L. 60 a 150 — Pere da L. 100 a L. 150 — Pesche da L. 100 a 500 — Prugne da L. 60 a 120 — Albicocche da L. 300 a 500 — Nocelle da L. 200 a 220.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 26 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 21 a 23 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 17 a 18 — Erba Spagna a L. 22 — Paglia da L. 21 a 22 — Strame da L. 17 a 18.

I numeri del lotto

Estrazione del 25 luglio 1925

VENEZIA	89	71	81	31	67
BARI	10	21	28	82	38
FIRENZE	1	84	41	77	32
MILANO	21	79	27	53	36
NAPOLI	56	37	63	29	64
PALERMO	29	50	37	62	77
ROMA	72	63	21	48	29
TORINO	46	80	62	77	22

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.
Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili
Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — Fagagna 18.45 (*) — 20.30.
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine Fagagna e viceversa.

Servizi Automobili M. Grigolon

Linea giornaliera Udine-Grado

PARTENZE DA UDINE (Albergo al Friuli) ore 7.15 e 16.
PARTENZE DA GRADO (Testata Mosconi) ore 6.45 e 18.

LINEE AUTOMOBILISTICHE
Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).
Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).
Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).
Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Grado

Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).
Ritorno a Udine ore 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestans: ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16.
Partenza da Gemona: ore 9.30 (*) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.
(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.
Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.
Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30,
al sabato corsa speciale, partenza 6.30, Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.
Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.
Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.
Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.
Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.35 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia, Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco e Postumia.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Visconè.
(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado

Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 19.45.

Linea Gorizia-Cervignano

Partenze da Gorizia alle ore 7.15 e ore 17.30 — Partenze da Cervignano alle ore 7 e ore 13. In coincidenza coi treni di Cervignano e Grado.

Linea Gorizia-Fiumicello-Grado

Partenza da Grado alle ore 6 — Arrivo a Gorizia alle ore 8 — Partenza da Gorizia alle 16 (eccettuate le domeniche).

Avv. Piero Pisenti - Direttore.
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »